



# COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 95	del reg.	Oggetto: <b>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2016/2018 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS N. 267/2000). PRESENTAZIONE</b>
Data	31.12.2015	

L'anno duemilaquindici, il giorno 31 del mese di dicembre alle ore 12:40 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presenti	Assenti
Nazzarro	Velia	Sindaco	X	
Ottaviani	Italo	Vice Sindaco	X	
Mazzetti	Mario	Assessore	X	
Di Gennaro	Augusto	Assessore		X
De Luca	Rosa	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elena Gavazzi.

Assume la presidenza il Sindaco che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2016/2018 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS N. 267/2000). PRESENTAZIONE**" – e ritenutale meritevole di accoglimento;

Visti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 c. 1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrale e sostanziale.

Di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs n. 267/2000.



# COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'argento al valore civile  
Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081- Fax: 0863-995412



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2016/2018(ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

L'Assessore alle finanze

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;

- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2015/2020;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 29 del 29.12.2015 con la quale sono state regolamentate le modalità di presentazione del Documento Unico di Programmazione e fissati i termini per l'esame, la discussione e la successiva approvazione consiliare;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2016/2018 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione del DUP 2016/2018 al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visti i d.Lgs. n. 118/2011 e n. 126/2014;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

## **DELIBERA**

Presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 con il quale il predetto termine è stato ulteriormente rinviato al 31 dicembre 2015;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

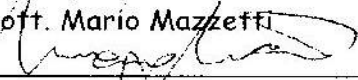
- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, in coerenza con la programmazione di Governo e con

programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Trasmettere la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il proponente  
Dott. Mario Mazzetti



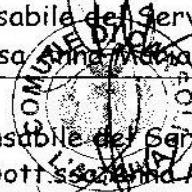
Pareri art. 49 T.U.

In ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Il Responsabile del Servizio Ragioneria  
Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

In ordine alla regolarità contabile: favorevole

Il Responsabile del Servizio Ragioneria  
Dott.ssa Anna Maria D'Andrea



Comune di

**Carsoli**

Provincia di L'aquila

Documento Unico  
di  
Programmazione

**2016 / 2018**

# INDICE GENERALE

---

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	15
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	34
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	34
Analisi finanziaria generale.....	37
Evoluzione delle entrate (accertato).....	37
Evoluzione delle spese (impegnato).....	38
Partite di giro (accertato/impegnato).....	38
Analisi delle entrate.....	39
Entrate correnti (anno 2015).....	39
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	41
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	45
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	45
Analisi della spesa - parte corrente.....	50
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	50
Indebitamento.....	54
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	55
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	78
SEZIONE OPERATIVA.....	79
Parte prima.....	80
Elenco dei programmi per missione.....	80
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	80
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	96
Parte corrente per missione e programma.....	96
Parte corrente per missione.....	99
Parte capitale per missione e programma.....	102
Parte capitale per missione.....	105
Parte seconda.....	108
Programmazione dei lavori pubblici.....	108
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	109
Programmazione del fabbisogno di personale.....	110

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	13
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....	37
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....	38
Tabella 4: Partite di giro.....	38
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	39
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	41
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	47
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	48
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	51
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	52
Tabella 11: Indebitamento.....	54
Tabella 12: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	78
Tabella 13: Parte corrente per missione e programma.....	98
Tabella 14: Parte corrente per missione.....	100
Tabella 15: Parte capitale per missione e programma.....	104
Tabella 16: Parte capitale per missione.....	106
Tabella 17: Piano delle alienazioni.....	110

# GUIDA ALLA LETTURA

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

## ● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

#### ● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

---

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

---

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

#### OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- ***Sostenibilità delle finanze pubbliche*** - si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- ***Sistema fiscale*** - provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione

dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.

- *Efficienza della pubblica amministrazione* - si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 121 A), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta -nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

### Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

### TASSO DI INFLAZIONE PREVISTO

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, è possibile notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190

**Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro**

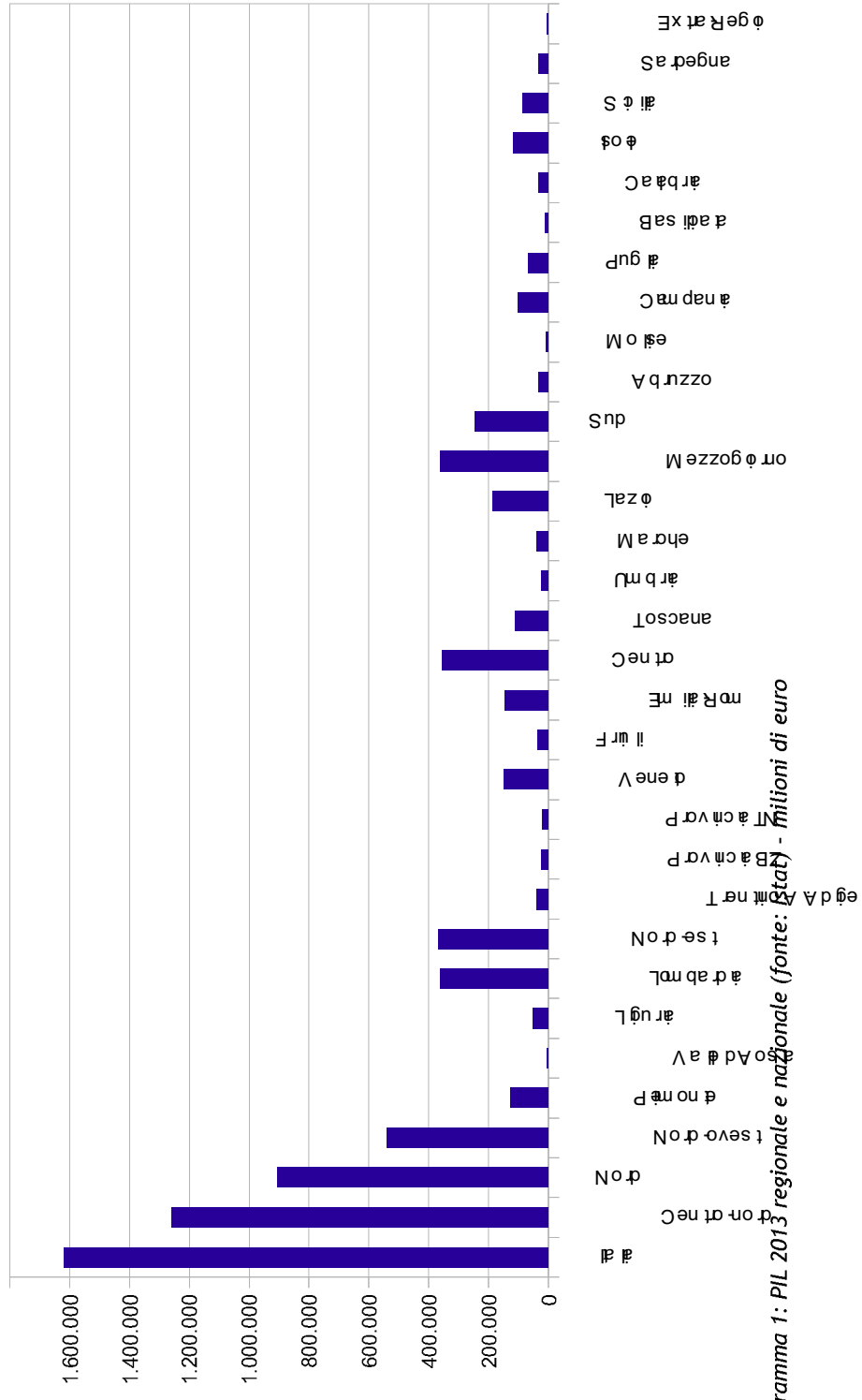


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

---

## OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO REGIONALE

Si fa espresso ed integrale riferimento al documento di programmazione economico-finanziario approvato dal consiglio regionale in data 29.12.2015

---

## La popolazione

---

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente al 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a 5.404 unità, di cui:

maschi: 2677

femmine: 2727

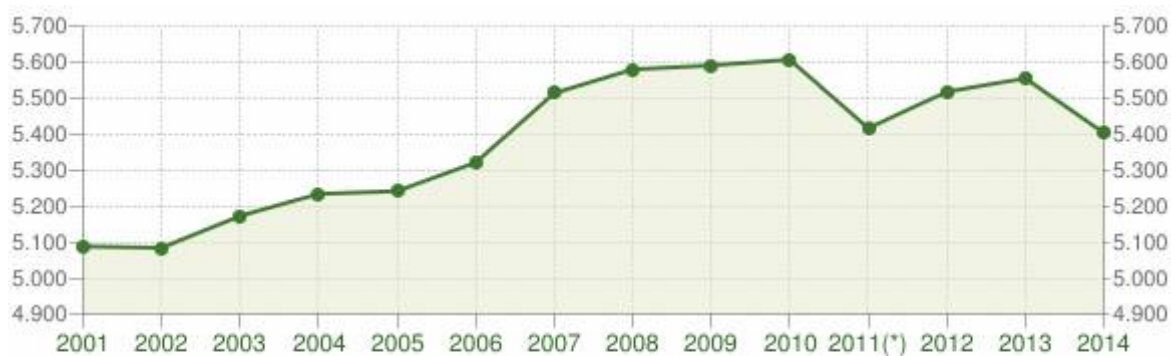
n. famiglie residenti: 2337

---

## Popolazione Carsoli 2001-2014

---

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Carsoli dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT a



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARSOLI (AQ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in

anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	5.090	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.086	-4	-0,08%	-	-
2003	31 dicembre	5.174	+88	+1,73%	2.008	2,57
2004	31 dicembre	5.235	+61	+1,18%	2.262	2,31
2005	31 dicembre	5.243	+8	+0,15%	2.280	2,30
2006	31 dicembre	5.322	+79	+1,51%	2.254	2,36
2007	31 dicembre	5.514	+192	+3,61%	2.340	2,35
2008	31 dicembre	5.580	+66	+1,20%	2.376	2,35
2009	31 dicembre	5.591	+11	+0,20%	2.397	2,33
2010	31 dicembre	5.607	+16	+0,29%	2.413	2,32
2011 (1)	8 ottobre	5.694	+87	+1,55%	2.461	2,31
2011 (2)	9 ottobre	5.419	-275	-4,83%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	5.417	-190	-3,39%	2.462	2,20
2012	31 dicembre	5.518	+101	+1,86%	2.478	2,23
2013	31 dicembre	5.555	+37	+0,67%	2.403	2,31
2014	31 dicembre	5.404	-151	-2,72%	2.337	2,31

popolazione residente a Carsoli al Censimento 2011 rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 5.419 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 5.694. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 275 unità (-4,83%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione. I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

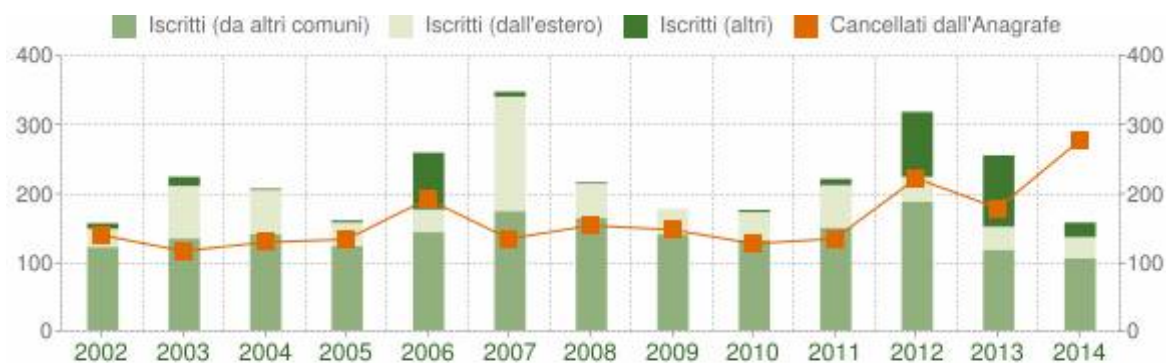
## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carsoli espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia dell'Aquila e della regione Abruzzo.



## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Carsoli negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CARSOLO (AQ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

### Flusso migratorio della popolazione

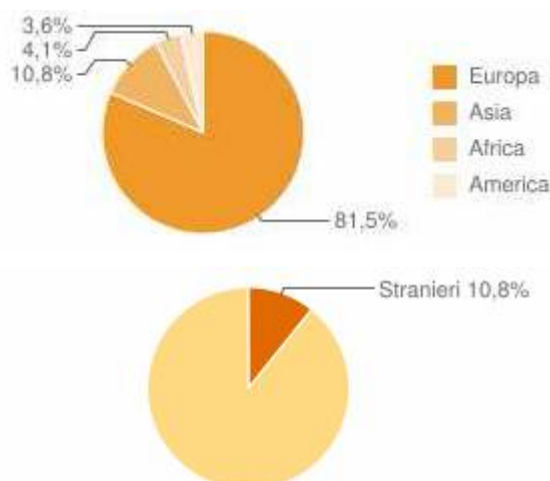
Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	122	26	8	133	6	1	+20	+16
2003	134	76	13	109	2	6	+74	+106
2004	141	63	2	119	0	11	+63	+76
2005	123	34	3	114	3	17	+31	+26
2006	143	33	82	158	2	32	+31	+66
2007	174	165	7	122	7	6	+158	+211
2008	164	49	2	138	10	6	+39	+61
2009	140	37	0	142	1	5	+36	+29
2010	132	40	3	124	0	4	+40	+47
2011 (1)	132	54	1	91	0	10	+54	+86
2011 (2)	18	7	8	31	0	3	+7	-1
2011 (3)	150	61	9	122	0	13	+61	+85

2012	187	36	94	190	6	26	+30	+95
2013	118	33	103	137	5	37	+28	+75
2014	106	30	21	195	21	60	+9	-119

Nell'anno 2014 la popolazione è diminuita di 151 unità rispetto all'anno 2013. Tale diminuzione è da attribuirsi, sia alle cancellazioni d'ufficio per irreperibilità anagrafica di cittadini privi di dimora abituale nel comune, nonché di stranieri con permesso di soggiorno scaduto, sia alle cancellazioni anagrafiche di nominativi emigrati all'estero o in altri comuni. L'incidenza della popolazione straniera è circa del 10,8%, poiché la diminuzione degli stranieri nel 2014 è accompagnata anche dalla diminuzione della popolazione italiana, secondo un processo che prosegue

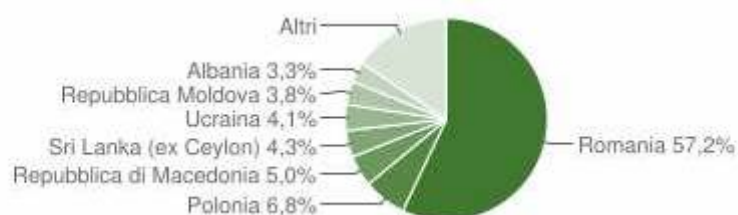
## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Carsoli al 1° gennaio 2015 sono 584 e rappresentano il 10,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 57,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Polonia (6,8%) e dalla

Repubblica di Macedonia (5,0%).



## Cittadini Stranieri - Carsoli

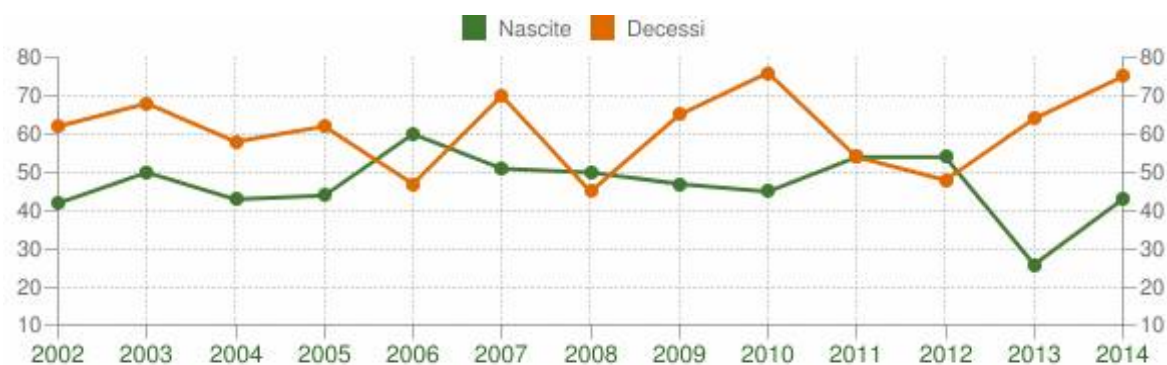
Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2005</u>	313	5.243	6,0%	73				46,0%
<u>2006</u>	306	5.322	5,7%	70			44	44,4%
<u>2007</u>	468	5.514	8,5%	97	205	167	56	48,3%
<u>2008</u>	524	5.580	9,4%	105	254	190	66	49,4%
<u>2009</u>	566	5.591	10,1%	104	276	211	62	47,7%
<u>2010</u>	603	5.607	10,8%					47,3%
<u>2011</u>	494	5.417	9,1%					45,3%
<u>2012</u>	579	5.518	10,5%					46,1%

<b>2013</b>	<b>596</b>	<b>5.555</b>	<b>10,7%</b>					<b>3,00%</b>
-------------	------------	--------------	--------------	--	--	--	--	--------------

<b>2014</b>	<b>584</b>	<b>5.404</b>	<b>10,8</b>					
-------------	------------	--------------	-------------	--	--	--	--	--

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CARSOLI (AQ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

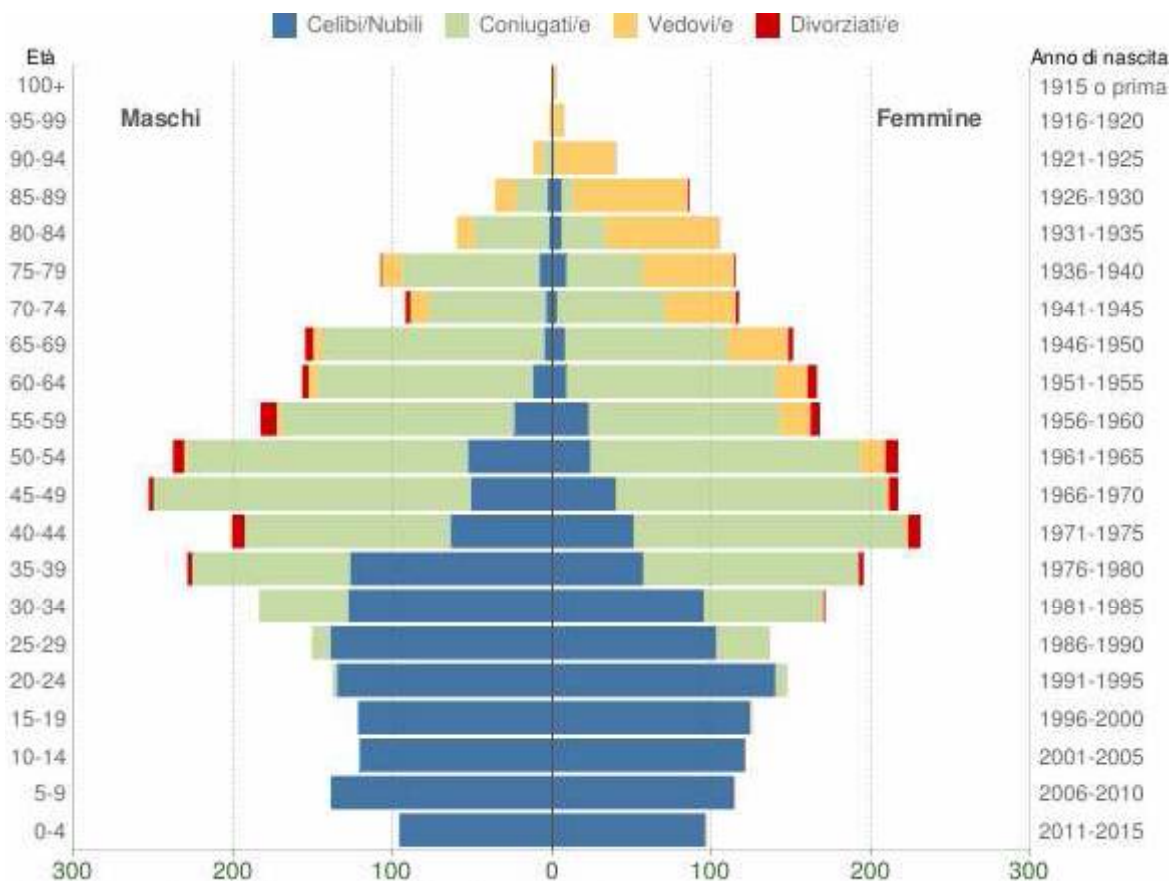
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	42	62	-20
2003	1 gennaio-31 dicembre	50	68	-18

2004	1 gennaio-31 dicembre	43	58	-15
2005	1 gennaio-31 dicembre	44	62	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	60	47	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	51	70	-19
2008	1 gennaio-31 dicembre	50	45	+5
2009	1 gennaio-31 dicembre	47	65	-18
2010	1 gennaio-31 dicembre	45	76	-31
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	45	44	+1
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	9	10	-1
2011 <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	54	54	0
2012	1 gennaio-31 dicembre	54	48	+6
2013	1 gennaio-31 dicembre	26	64	-38
2014	1 gennaio-31 dicembre	43	75	-32

## Popolazione per età, sesso e stato civile

---



**Carsoli - Popolazione per Età**

Year	Percentage	Percentage	Percentage	Population	Percentage
<u>2007</u>					
<u>2008</u>					
<u>2009</u>					
<u>2010</u>					
<u>2011</u>					
<u>2012</u>	13,4%	67,3%	19,2%	5.417	42,9

<u>2013</u>					
<u>2014</u>					
<u>2015</u>					

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

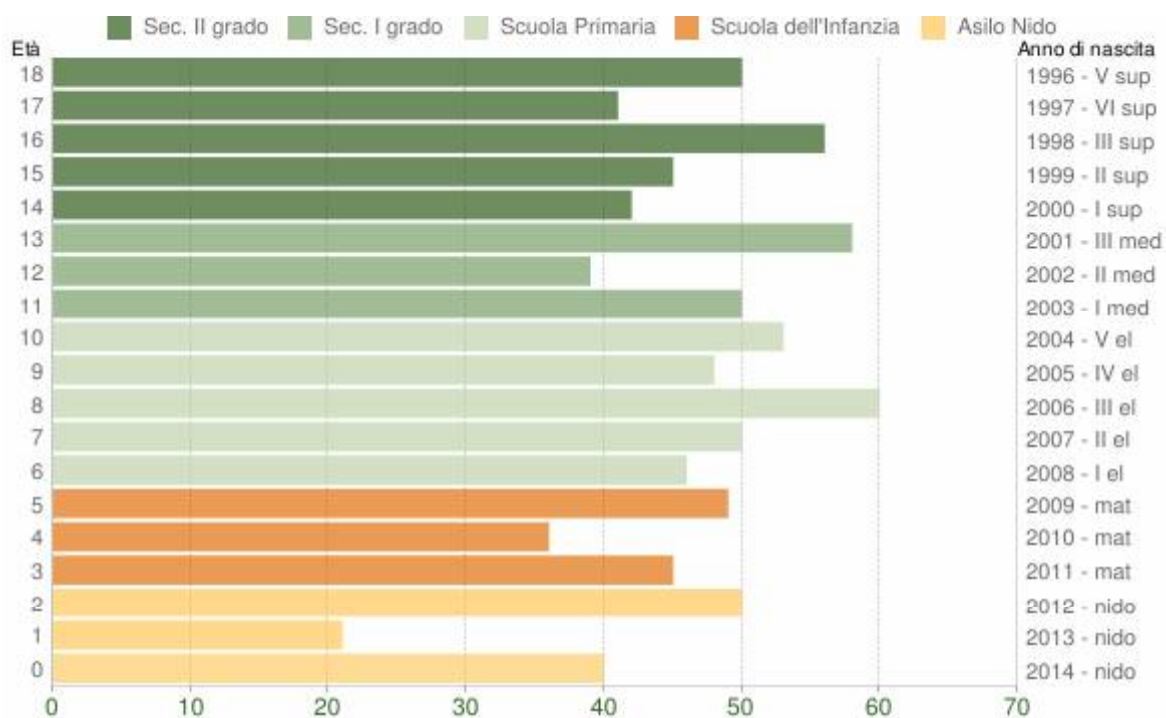
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	146,8	50,1	110,1	83,6	19,6	8,3	12,2
2003	153,9	50,0	101,2	86,3	20,6	9,7	13,3
2004	155,4	49,4	103,3	88,1	19,4	8,3	11,1
2005	154,0	49,4	96,3	92,2	19,0	8,4	11,8
2006	157,4	49,9	87,2	95,0	19,3	11,4	8,9
2007	155,4	50,4	96,7	99,5	19,2	9,4	12,9
2008	147,3	47,8	99,2	99,6	19,8	9,0	8,1
2009	149,5	48,2	107,3	104,9	19,5	8,4	11,6
2010	145,1	47,1	119,7	110,1	19,9	8,0	13,6
2011	141,3	46,1	127,1	112,9	19,8	9,8	9,8
2012	143,1	48,5	123,5	114,5	19,7	9,9	8,8
2013	142,8	49,7	131,7	119,2	19,2	4,7	11,6
2014	151,9	48,4	131,2	121,5	19,2	7,8	13,7
2015	158,4	48,9	130,8	127,1	20,2	-	-

Come emerge dai grafici innanzi riportati, relativamente alla struttura della

popolazione, anche nell'anno 2014 si riscontra un contenuto invecchiamento: la percentuale di residenti con 65 anni o più ha raggiunto il 20,01%, mentre nel 2013 era pari al 19,70% e nel 2012 il 19,20%. L'età media della popolazione totale, è aumentata da 43,40 nel 2013 a 43,80 nel 2014. L'indice di vecchiaia, che rappresenta il peso degli anziani sui giovani (persone con più di 65 anni per ogni 100 giovani fino a 14 anni) è in aumento, passando da 142,80 nel 2013 a 158,34. L'invecchiamento della popolazione è dovuto anche ad una progressiva diminuzione del tasso di natalità: si è passati dal 9,9 per mille del 2012 al 7,80 per mille del

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 scuole di Carsoli, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, sc



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI CARSOLI (AQ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	21	19	40
1	10	11	21
2	28	22	50
3	20	25	45
4	17	19	36

5	31	18	49
6	21	25	46
7	30	20	50
8	31	29	60
9	26	22	48
10	35	18	53
11	21	29	50
12	18	21	39
13	28	30	58
14	19	23	42
15	22	23	45
16	27	29	56
17	13	28	41
18	26	24	50

MOBILITA' PASSIVA ANNO 2013

DISTRIBUZIONE DEI RICOVERI DEI RESIDENTI DEL COMUNE DI CARSOLI PER TIPO ISTITUTO DI DESTINAZIONE

TIPO ISTITUTO	N CASI	VALORE
EXTRAREGIONALE	336	1.104.237,48
INTRAREGIONALE	24	119.618,93
	360	1.223.856,41

Distribuzione dei residenti oltre 65 per singola frazione:

Al 28.12.2015 la popolazione residente è pari a 5425 abitanti, di cui 1106 di età oltre i 65 anni, divisi per frazioni:

**COLLI DI MONTE BOVE: 79**

**POGGIO CINOLFO: 135**

**PIETRASECCA: 79**

**TUFO: 99**

**VILLAROMANA: 16**

**MONTE SABINESE: 4**

## VIABILITA'

Strade anas	31,75 km
Strade provinciali	32,925 km
Strade comunali	7,2 km
Reddito irpef per contribuente	15.776 € (regione 13.742)

Collegamenti con i treni	
N° Treni giornalieri verso Roma	18
N° Treni giornalieri verso Avezzano	18

Collegamenti con autobus	
N° linee cotral giornaliere verso Roma	8
N° linee cotral giornaliere da Roma	10
N° linee ARPA giornaliere verso L'Aquila	3
N° linee ARPA giornaliere da L'Aquila	3

### Aree di tutela e conservazione

R.N. Riserva naturale Grotte di Pietrasecca 1,14 km <sup>2</sup>
S.I.C. Bosco di Oricola 5,93 km <sup>2</sup>
S.I.C. Grotte di Pietrasecca 2,4 km <sup>2</sup>
S.I.C. M.Midia - M.Faito - M.Fontecellese 46,55km <sup>2</sup>

Partecipazione all'asilo nido N° Iscritti anno 2014	18
Partecipazione all'asilo nido N° Iscritti anno 2015	8
Iscritti scuola dell'infanzia	142
iscritti scuola media	210
iscritti liceo scientifico	152
Incidenza di adulti con diploma o laurea	53,6% (dati istat 2011)
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	18,3 (dati istat 2011)
TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE	34,5 dati istat 2011
Il numero di Associazioni di volontariato iscritte all'albo comunale	20

La percentuale di raccolta differenziata anno 2013	45,5%
La percentuale di raccolta differenziata anno 2014	44,8%
I tempi medi di spostamento per studio e lavoro sono pari	45 min- 1h e 15min
N° aree attrezzate per giochi	5
N° impianti sportivi pubblici	2
N° impianti sportivi privati	4

<b>Il numero di visitatori nella Riserva Naturale di Pietrasecca (anno 2014)</b>	<b>1948</b>
<b>L' approvvigionamento acqua potabile ancora non copre l'intero fabbisogno in termini di orario e quantità litri/anno</b>	
<b>fonti naturali comunali</b>	<b>10</b>
<b>impianti di depurazione</b>	<b>3</b>
<b>impianti di fosse biologiche</b>	<b>6</b>
<b>Aree di Wifi libero</b>	<b>3</b>
<b>Attività produttive INDUSTRIALI</b>	<b>23</b>
<b>Dipendenti</b>	<b>752</b>
<b>N° partite iva attive c/o camera Commercio</b>	<b>684</b>
<b>Farmacie aperte</b>	<b>1</b>
<b>Strutture per anziani =</b>	<b>1</b>
<b>% donne in consiglio comunale</b>	<b>2,80</b>
<b>Età media Consiglieri Comunali</b>	<b>52,25</b>
<b>veicoli (num.) =</b>	<b>9</b>
<b>Come emerge dalla mappa di zonizzazione eolica, la ventosità nel territorio comunale (codice IT7110205), rende di scarso interesse l'installazione di aerogeneratori</b>	

## Attività svolte nel D.S.B. di Carsoli

Ambulatori:	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Centro prelievi	8:00 - 9:30			8:00 - 9:30	8:00 - 9:30
Otorino	12:00 - 13:30				
Psichiatra		9:15 - 12:55			
		2° m. del mese			
Cardiologo			9:00 - 15:00		
			1° e 3 del mese		
Ortopedico				9:30 - 11:00	
Dermatologo					11:30 - 14:00
Ecografie di Medicina Interna					8:30 - 10:30
Oculista				11:00 - 14:00	

**Nel Distretto sono attivi:**

- L'attività A.L.P.I. degli specialisti in cardiologia, il martedì dalle 14:30 alle 18:00 e in epatologia, il martedì dalle 15:00 alle 18:00;
- lo sportello "Scelta e revoca" del medico di medicina generale e pediatria,
- esenzioni per patologia, esenzioni per reddito;
- Il mercoledì è attivo lo sportello P.U.A. ed il giovedì la consegna dei presidi per diabetici.

L'attività di consultorio è distribuita su tre giorni la settimana con la presenza di una psicologa, un'assistente sociale, il pediatra, l'ostetrica ed il ginecologo; gli ambulatori sono così strutturati:

- lunedì: psicologa , assistente sociale e pediatra
- martedì : assistente sociale e ostetrica
- giovedì : pediatra
- venerdì : assistente sociale, ostetrica e ginecologo.

Il martedì è presente il medico del Servizio d'Igiene.

Sono ,inoltre, presenti il Servizio di Guardia Medica ed il 118.

### Attività del Piano di zona sociale ANNO 2015

SERVIZIO	N. UTENTI PDZ	N. UTENTI PLNA
SEGRETARIATO SOCIALE	1650	----
SERV. SOCIALE PROFESSIONALE	31	----
ASS. DOMICILIARE ANZIANI	----	8
ASS. DOMICILIARE DISABILI	2	5
CENTRO DIURNO DISABILI	4	----
SUSSIDI POVERTA' ESTREMA	36	----
BORSE LAVORO	4	----
INTERVENTO PERSONE A RISCHIO	14	----
TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA	6	----
ASS. SCOLASTICA DISABILI	4	----
ASSEGNI DISABILITA'	----	5

La Croce Rossa svolge un prezioso servizio di volontariato nei confronti delle famiglie in difficoltà con la somministrazione di alimenti di prima necessità:

Nell'anno sono state assistite 137 famiglie di cui 38 non italiane e 71 con minori.

#### Informazione sui residenti che richiedono accertamento handicap

	Anno 2014	Anno 2015 (fino al 30 11.)
Residenti richiedenti visita	108	68
Di cui con handicap grave	46	35

<b>Domande di residenti da 0 a 18 anni</b>	<b>5</b>	<b>5</b>



# Quadro delle condizioni interne all'ente

---

## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### ***Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente***

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, deriva che gli indirizzi

strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale sono i seguenti:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;

- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;

- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e

sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate variazioni di destinazione urbanistica. In relazione alle attività di valorizzazione del patrimonio comunale volte all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85), dovranno essere perfezionati i contratti per gli immobili presenti e disponibili sul territorio del comune.

- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	64.929,81	67.000,00	448.931,42	239.158,37	72.699,27
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.695.094,38	3.411.890,87	3.668.650,01	3.187.943,93	3.469.866,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.161.679,83	312.335,25	325.948,15	370.893,22	218.796,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	806.114,56	593.346,07	618.140,55	587.467,93	479.782,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	157.151,14	3.008.728,46	535.238,23	331.188,04	530.404,99
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.884.969,72</b>	<b>7.393.300,65</b>	<b>5.612.908,36</b>	<b>4.716.651</b>	

**Tabella 2: Evoluzione delle entrate**

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	3.817.358,36	3.796.548,79	3.985.824,65	3.860.194,68	3.779.425,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	348.755,75	3.102.788,69	742.092,91	506.481,64	570.700,42
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	279.600,17	290.038,59	436.671,41	311.064,80	190.324,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.445.714,28</b>	<b>7.189.376,07</b>	<b>5.180.588,97</b>	<b>4.677.741</b>	

Tabella 3: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	530.491,27	565.841,63	453.632,52	567.587,03	393.563,32
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	530.				

Tabella 4: Partite di giro

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.345.418,77	3.487.146,77	2.455.104,94	70,4	1.847.676,05	52,99	607.428,89
Entrate da trasferimenti	156.001,90	157.028,99	88.018,37	56,05	88.018,37	56,05	0,00
Entrate extratributarie	587.768,80	692.510,81	418.856,02	60,48	381.189,82	55,04	37.666,20
TOTALE	4.089.189,47	4.336.686,57	2.961.979,33	68,3	2.316		

Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

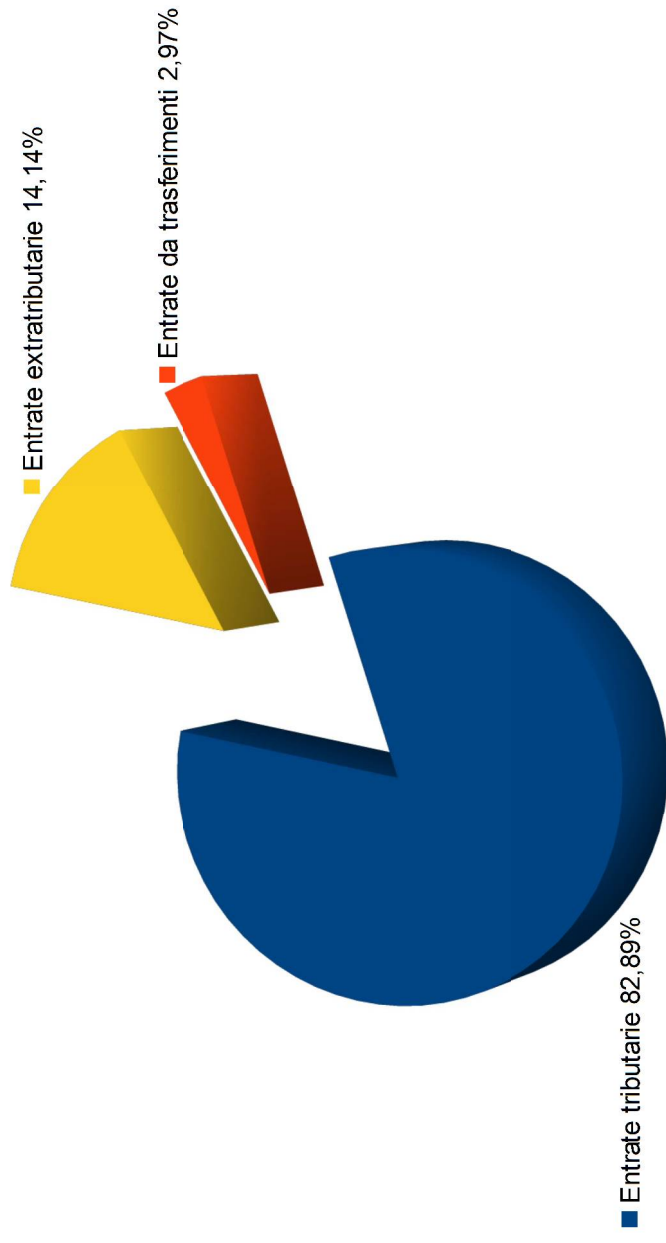


Diagramma 2: *Composizione delle entrate correnti*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	2.482.049,18	955.833,09	623.889,00	5580	444,81	171,30	111,81
2009	2.539.704,07	842.751,82	624.692,06	5591	454,25	150,73	111,73
2010	2.695.094,38	1.161.679,83	806.114,56	5607	480,67	207,18	143,77
2011	3.411.890,87	312.335,25	593.346,07	5417	629,85	57,66	109,53
2012	3.668.650,01	325.948,15	618.140,55	5518	664,85	59,07	112,02
2013	3.187.943,93	370.893,22	587.467,93	5555	573,89	66,77	105,75
2014	3.469.866,64	218.796,06	479.782,04	5404	642,09	40,49	

**Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante**

**Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.**

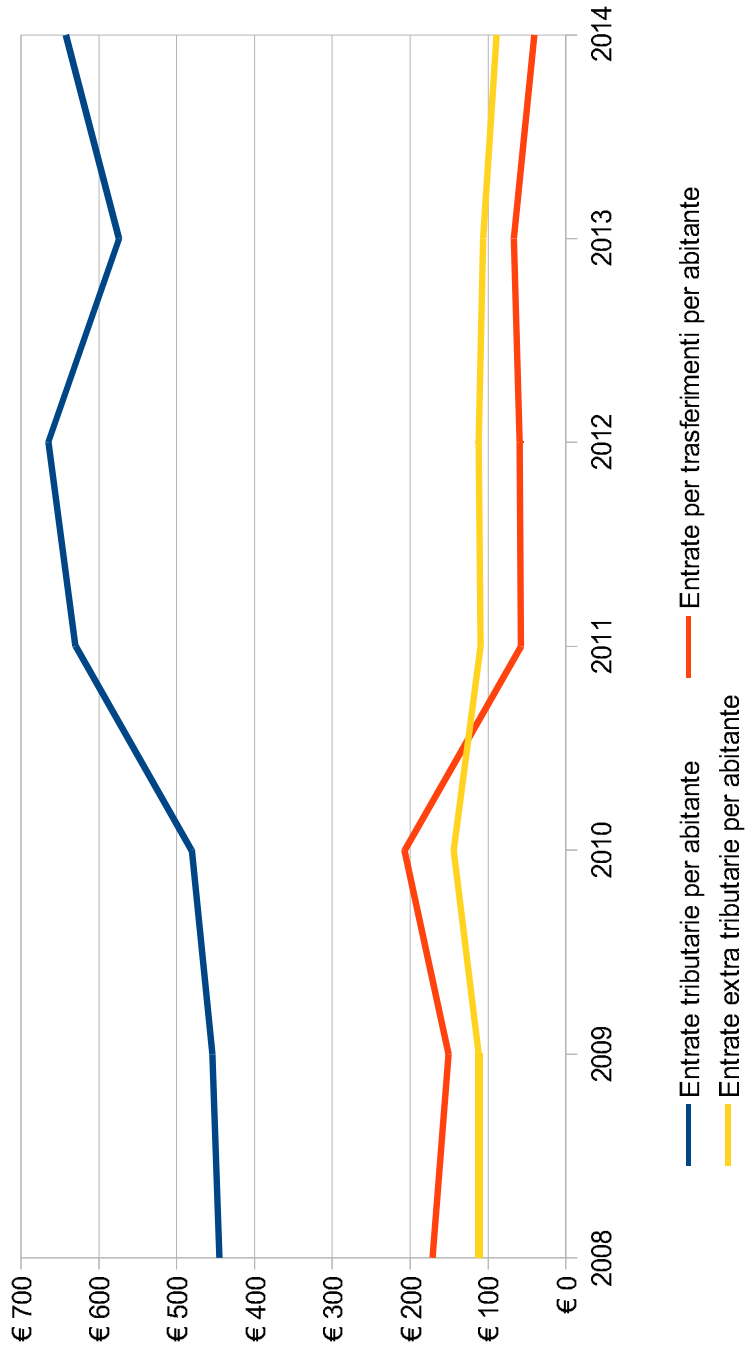


Diagramma 3: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2008 all'anno 2014

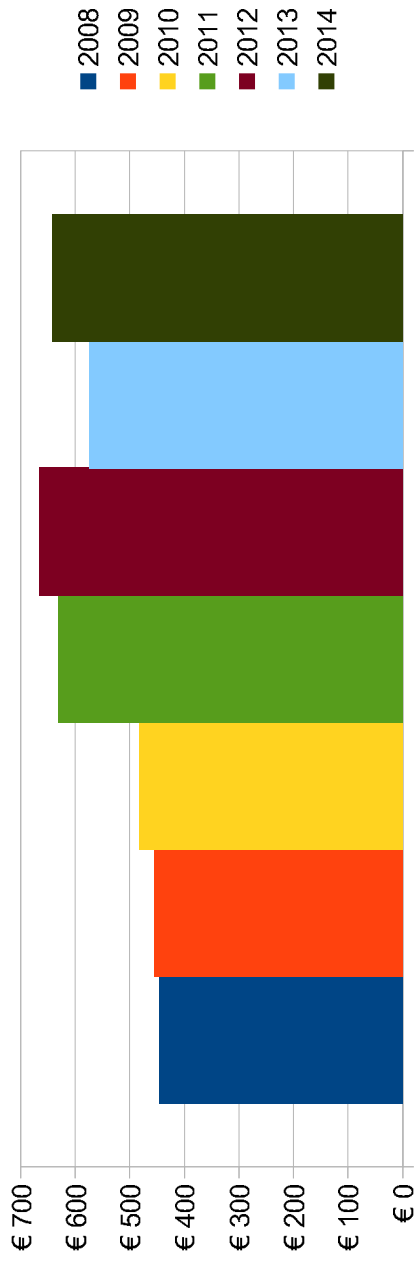


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

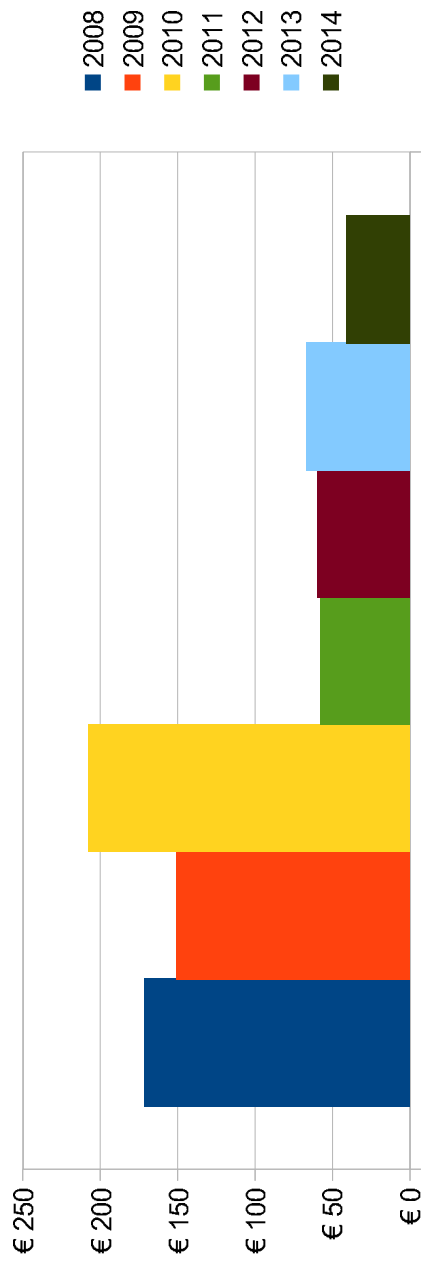


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

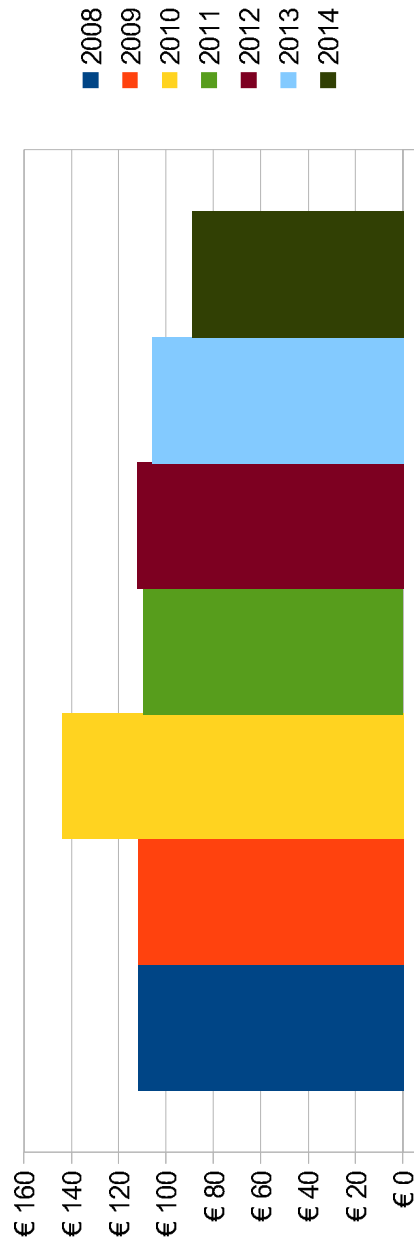


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

### Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.158.710,42	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	40.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	17.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	152.403,10	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.016.028,00	1.920.603,68
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	57.654,91	62.655,21
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	201.667,85	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	19.713,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	157.700,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	265.273,93	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	302.295,04	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00

**Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti**

## E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.198.710,42	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	17.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.168.431,10	1.920.603,68
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	57.654,91	62.655,21
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	922.869,76	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	302.295,04	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

**Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione**

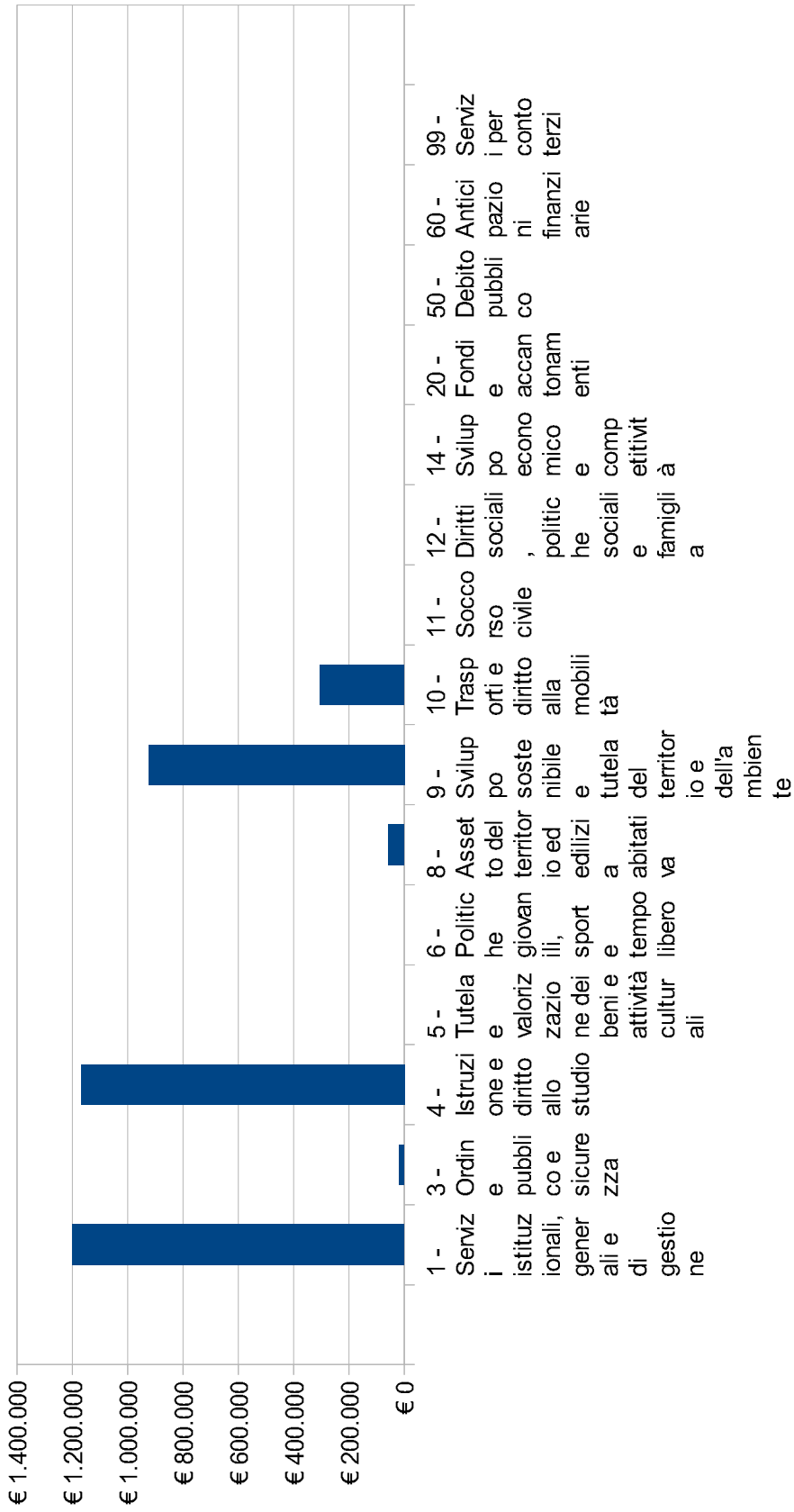


Diagramma 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	48.280,92	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	463.018,30	7.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	96.936,61	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	135.946,50	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100.686,77	13.503,03
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	112.234,91	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	68.337,75	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	6.259,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	172.948,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	3.358,32	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	28.991,52	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	250.163,43	100.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	5.583,13	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	700,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	111.137,73	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	69.100,59	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.033.082,57	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	315.282,49	26.820,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	31.865,96	14.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	28.467,19	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	17.505,48	120,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.667,34	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.345,22	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	2.293,19	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	43.820,12	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	93,77	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	149,80	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	130.942,34	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	166.819,39	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	116.361,40	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	985.650,10	0,00

**Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti**

**E il relativo riepilogo per missione:**

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.039.329,61	20.503,03
3 - Ordine pubblico e sicurezza	172.948,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	288.096,40	100.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	700,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	111.137,73	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.102.183,16	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	315.282,49	26.820,00
11 - Soccorso civile	31.865,96	14.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.098,54	120,00
14 - Sviluppo economico e competitività	243,57	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	130.942,34	0,00
50 - Debito pubblico	85.066,30	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

**Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione**

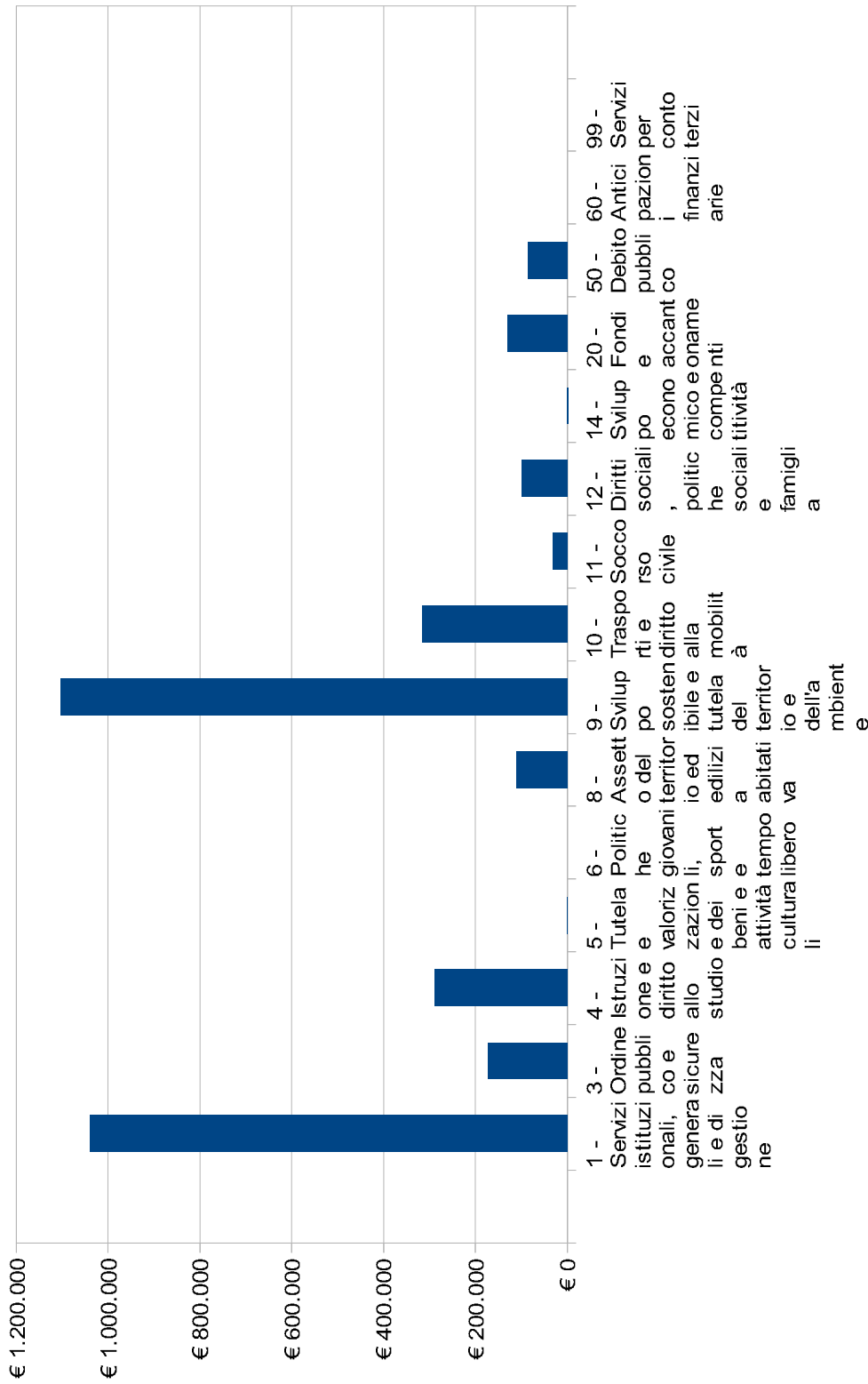


Diagramma 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

# Indebitamento

---

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	283.180,79	3.802.639,99

Tabella 11: Indebitamento

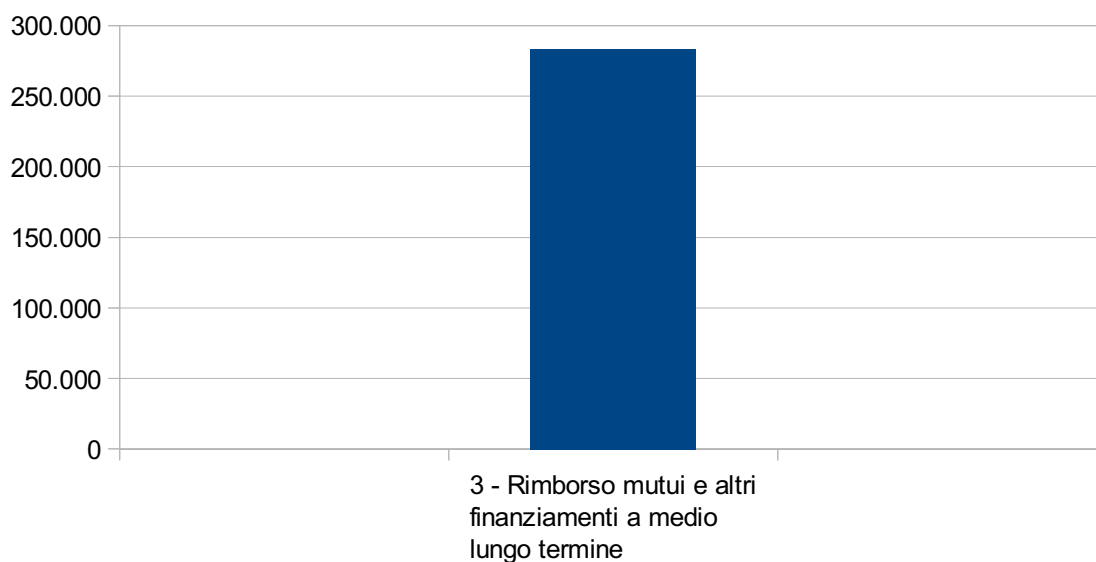


Diagramma 9: Indebitamento

## Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse. In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 sono stati definiti i seguenti obiettivi

Obiettivo 2015	Obiettivo 2016	Obiettivo 2017
50,00	122,00	

*Dall'analisi degli impegni ed accertamenti assunti alla data odierna, e dall'andamento di incassi e pagamenti in conto capitale, l'obiettivo della corrente annualità dovrebbe essere raggiunto.*

**La legge di stabilità per il 2016 ha di fatto mandato in soffitta le regole del patto di**

stabilità, pur conservandone le sanzioni e introducendo al suo posto uno dei quattro saldi previsti dall'art. 9, comma 1, della legge n.243/2012, ossia il saldo finale di competenza non negativo. Il pareggio obbligatorio tra entrate finali e spese finali preclude, gioco forza, il debito che dal 2016 potrà essere contratto esclusivamente nella misura della quota rimborsata nell'esercizio precedente e in base a determinate quote che saranno stabilite su base regionale compatibilmente con gli andamenti di finanza pubblica.

La decisione dell'Ente di programmare la contrazione di un nuovo mutuo in chiusura d'anno dell'importo di € 556.000,00 al fine di dare finalmente attuazione all'intervento di messa a norma del campo sportivo, scaturisce proprio dalla sommatoria di diverse considerazioni tra cui quella dei nuovi ulteriori limiti all'indebitamento introdotti dalla legge di stabilità 2016 oltre che dalla necessità di reinvestire negli investimenti parte delle economie generate dalle operazioni di rinegoziazione prestiti effettuate tra il 2014 e il 2015.

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore approvato (S/N) Si (-)

Programma di fabbricazione (S/N) No

Piano edilizia economica e popolare (S/N) Si (-)

PAES (S/N) Si (-)

## Sezione Strategica

### ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

#### AMBITI STRATEGICI

##### Il Benessere equo e sostenibile (dal Rapporto Urbes Istat)

Pur non negando il ruolo e l'importanza del Prodotto interno lordo (Pil) come misura dei risultati economici di una collettività, è ormai ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società. Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture e, quindi, non può essere definito semplicemente in base ad uno schema teorico. Inoltre, le ricerche svolte in questo campo ci dicono che, allo stato attuale, non esiste un unico indicatore statistico capace di rappresentare in maniera completa ed univoca lo stato di benessere di una società ma che bisogna fare riferimento ad una pluralità di misure. Ecco perché la scelta delle dimensioni principali del benessere, e quindi degli indicatori più appropriati per rappresentarle, richiede un coinvolgimento diretto dei diversi attori sociali oltre che della comunità scientifica. In particolare, a livello italiano, è stato portato avanti da Cnel e ISTAT un processo di condivisione democratica delle scelte necessarie alla misurazione del benessere, in linea con le esperienze più avanzate che stanno prendendo forma in tutto il mondo. ISTAT e Cnel si sono dunque impegnati ad elaborare uno strumento capace di individuare gli elementi fondanti del benessere in Italia e nei suoi molteplici territori.

La proposta che è nata da questo processo di studio partecipativo è quella di un nuovo indicatore di benessere, denominato “Benessere Equo e Sostenibile” (Bes).

La riflessione su quali siano le dimensioni del benessere e su come misurarle è, infatti, una riflessione sui fenomeni che è necessario prendere in considerazione per migliorare una società, su come definire obiettivi di breve e lungo periodo e su come valutare i risultati dell'azione pubblica.

Le dimensioni del benessere individuate da ISTAT e Cnel sono:

1. Salute
2. Istruzione e formazione

3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Paesaggio e patrimonio culturale
9. Ambiente
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi

<b>AMBITI STRATEGICI</b>
--------------------------

Le strategie che intendiamo portare avanti nelle nostre azioni di governo si fondano sul principio, da noi dichiarato nel programma elettorale, della massima attenzione all'esigenza dei bambini: Carsoli città dei bambini. Se accostiamo questo principio alle dimensioni di benessere sopra elencate ci rendiamo conto di poter costruire e definire degli assi strategici che possano indicare le nostre linee di lavoro per il mandato di governo.

Una comunità attenta alle esigenze primarie di crescita dei più piccoli saprà costruire, passo dopo passo, il proprio futuro migliorando tutti quegli aspetti che dipendono direttamente dai cittadini e dai loro amministratori.

Per far crescere i nostri bambini in uno stato di benessere dobbiamo avere l'ambizione di immaginare per Carsoli i seguenti ambiti strategici :

**Carsoli Domani / distretto DA VIVERE PER CRESCERE**

**Carsoli Domani / distretto SOLIDALE**

**Carsoli Domani / distretto CHE ATTRAIE E CHE TUTELA**

**Carsoli Domani / distretto GIUSTO Regolamentato virtuoso**

**Carsoli Domani / distretto PARTECIPATA E TRASPARENTE**

**Carsoli Domani / distretto IN RETE CON IL TERRITORIO**

**Carsoli Domani / distretto che VALORIZZA , FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE**

<b>AMBITI STRATEGICI e OBIETTIVI STRATEGICI</b>
---

**Carsoli Domani / distretto DA VIVERE PER CRESCERE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1</b>	<b>SERVIZI PER L'ISTRUZIONE , SPORT E FORMAZIONI ESSENZIALI</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2</b>	<b>AMBIENTE Più SANO E PAESI Più BELLI E DECOROSI</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3</b>	<b>MOBILITà SOSTENIBILE</b>

**AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto CHE ATTRA E CHE TUTELA**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1</b>	<b>SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE E COMMERCIALE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2</b>	<b>SERVIZI PER IL TURISMO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3</b>	<b>TUTELA DELLE EMERGENENZE AMBIENTALI , DELLA RISORSA FIUME - TUTELA URBANISTICA EDEL PATRIONIO ARTISTICO E STORICO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 4</b>	<b>SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE</b>

## AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto SOLIDALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE e PER L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO 2	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE " IN DIFFICOLTA' "
OBIETTIVO STRATEGICO 3	SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT

## AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA
OBIETTIVO STRATEGICO 2	CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE
OBIETTIVO STRATEGICO 3	ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE

## AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto PARTECIPATO E TRASPARENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 2	SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI
OBIETTIVO STRATEGICO 3	SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE PER I CITTADINI- IMPLEMENTAZIONE SITO

	<b>ISTITUZIONALE</b>
--	----------------------

**AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto IN RETE CON IL TERRITORIO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1</b>	<b>ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2</b>	<b>AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL PROGETTO MARSICA E SPERIMENTARE RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE CON COMUNI LAZIALI DELLA VALLE DEL TURANO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3</b>	<b>RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE</b>

**AMBITO STRATEGICO Carsoli DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1</b>	<b>VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2</b>	<b>VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED EFFICACE</b>

**OBIETTIVI STRATEGICI**

## AMBITO STRATEGICO Carsoli DISTRETTO DA VIVERE PER CRESCERE

OBIETTIVO STRATEGICO A1 (os1)	SERVIZI PER L'ISTRUZIONE , SPORT E FORMAZIONI ESSENZIALI
OBIETTIVO STRATEGICO A2	AMBIENTE Più SANO E PAESI Più BELLI E DECOROSI
OBIETTIVO STRATEGICO A3	LAVORO PER LE FAMIGLIE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

### OS A1 **SERVIZI PER L'ISTRUZIONE , SPORT E FORMAZIONI ESSENZIALI**

L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo

libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Il primo passo da compiere è l'adeguamento degli spazi degli edifici scolastici (ampliamento/ nuove costruzioni) in seguito all'aumento della popolazione scolastica e la messa in sicurezza degli stessi attraverso interventi di adeguamento sismico. Per fare ciò è necessario attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare la capacità di finanziamento dell'ente.

Sempre in ambito educativo, riveste un ruolo fondamentale l'adeguamento dei servizi all'infanzia, inoltre, anche al di là degli ambienti educativi, bisogna puntare con forza e decisione a rendere sempre più sano il percorso di crescita; occorrerà quindi potenziare i servizi, gli spazi pubblici di gioco favorendo le attività delle associazioni e delle imprese che intendono investire nel settore

In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con le società e le associazioni sportive,

garantendo la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e stipulando convenzioni per la gestione.

In ambito giovanile, verrà posta particolare attenzione sui luoghi di aggregazione ad essi dedicati,

Lo spazio ESTERNO ED INTERNO dovrà diventare un luogo di residenza teatrale, musicale e culturale, ma anche un luogo di INCONTRO PER GIOVANI E BAMBINI

#### **Os A2 AMBIENTE Più SANO E PAESI Più BELLI E DECOROSI**

L'obiettivo è quello di mettere in sinergia tutte quelle azioni che consentano di assicurare ai cittadini un ambiente sano ed un territorio godibile dal punto di vista del decoro e della bellezza.

L'ambiente sano si mantiene attraverso una serie di azioni: tutela delle risorse ambientali, monitoraggio sulla qualità dell'aria, delle acque e del sottosuolo, servizi adeguati per lo smaltimento dei rifiuti urbani e per quelli derivanti dalla lavorazione edile, controllo sul rispetto delle regole vigenti, repressione degli abusi, educazione ed informazione, monitoraggio dell'impatto delle attività insalubri.

Il territorio godibile si ottiene attraverso, prima di tutto, garantendo un buon livello di pulizia stradale e manutenzione continua, dalla cura nei confronti dei centri storici e delle bellezze architettoniche, attraverso il coinvolgimento dei cittadini, all'educazione al rispetto e alla cura del bene comune, alla repressione degli atti di vandalismo alla vigilanza sui comportamenti che non rispettano le norme regolamentate dal parcheggio selvaggio fino all'abbandono delle deiezioni dei cani.

L'obiettivo è quello di avere un sistema di videosorveglianza utilizzabile ed efficace.

#### **OS A3 MOBILITÀ SOSTENIBILE**

La strategia della localizzazione alle porte di Roma fa sì che il territorio sia di riferimento per la Marsica, per la provincia dell'Aquila, per l'Abruzzo e per i molti comuni del Lazio che vi confluiscono.

Dovrà essere posta molta attenzione al miglioramento dei servizi alle imprese, dalla manutenzione stradale e alla mobilità da e verso il distretto industriale.

La mobilità in questo senso rappresenta un obiettivo extra comunale di particolare rilevanza non solo per mantenere una rete di servizi intracomunale minima ed essenziale ma anche nutrendo l'ambizione di creare un collegamento moderno e pulito con l'area industriale tra comuni, ma soprattutto avere un collegamento con Roma che assicuri una percorrenza in tempi rapidi ed efficienti.

#### **AMBITO STRATEGICO Carsoli Distretto CHE ATTRAIE E CHE TUTELA**

OBIETTIVO STRATEGICO B 1	SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE E COMMERCIALE
OBIETTIVO STRATEGICO B 2	SERVIZI PER IL TURISMO
OBIETTIVO STRATEGICO B 3	TUTELA DELLE EMERGENZE AMBIENTALI E DELLA RISORSA FIUME E TUTELA URBANISTICA
OBIETTIVO STRATEGICO B 4	TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DEI CENTRI STORICI DELLE FRAZIONI
OBIETTIVO STRATEGICO B 5	SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE

### Obiettivo strategico B 1 **SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE E COMMERCIALE**

Carsoli rappresenta un territorio di riferimento regionale per l'attività industriale artigianale e commerciale, come ben evidenziato nello scenario descritto nei capitoli precedenti. In questo senso, rivestono particolare importanza gli obiettivi rivolti al miglioramento dei servizi nei confronti del distretto industriale, come il potenziamento dei servizi essenziali, la fornitura di acqua potabile e depurazione, nonché l'estensione della banda larga a tutte le aziende.

Sarà necessario, inoltre, predisporre azioni che facilitino il recupero delle infrastrutture abbandonate e sviluppare un progetto per l'adozione dei piani PIP che assicurino la realizzazione di lotti già urbanizzati e di costo calmierato.

Grande attenzione dovrà essere posta all'efficientamento del SUAP, sportello che dovrà garantire uno snellimento della burocrazia per le attività connesse al lavoro e alla produzione.

Per quanto riguarda il settore commerciale, dovrà essere data la stessa attenzione ai centri commerciali come alle micro attività inserite nei contesti urbani con particolare attenzione a quelli insediati presso le frazioni del comune.

### Obiettivo strategico B 2 Servizi per il Turismo

La sfida del nostro territorio sarà quella di saper coniugare l'attrazione turistica al mondo della produzione e del lavoro. Per tale scopo, l'amministrazione ha l'ambizione di promuovere la costituzione di una rete che sappia coniugare l'interesse collettivo di salvaguardia e promozione con quello imprenditoriale, già

altamente qualificato, presente nel territorio.

La promozione turistica ha già un'esperienza consolidata nel territorio che parte dal turismo speleologico della riserva Naturale delle Grotte di Pietrasecca. L'obiettivo è quello di creare un'offerta più completa, inserendo tutte le peculiarità ambientali, storiche, turistiche e religiose presenti nel Comune, in una rete di area più vasta che, da un lato, possa integrarsi con i comuni del versante laziale e, dall'altro, con l'Abruzzo Marsicano. Infine, migliorare la capacità di fruizione della Riserva, organizzare la fruibilità delle altre risorse storiche, rappresenta il primo passo di questo percorso in costruendo, dove è importante, anche il contributo delle realtà imprenditoriali locali.

### **Obiettivo strategico B 3 TUTELA DELLE EMERGENZE AMBIENTALI E DELLA RISORSA FIUME E TUTELA URBANISTICA**

Per garantire una buona qualità della vita, un'attrattività sociale e turistica, è necessario investire molto nel settore della tutela ambientale. Le nostre azioni saranno rivolte all'estensione della raccolta porta a porta con l'aumento oltre il 65% della raccolta differenziata; alla costruzione dell'isola ecologica; alla realizzazione della piattaforma consortile per la raccolta degli inerti; alla lotta all'abbandono dei rifiuti; al monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque del sottosuolo. Sarà, inoltre, data particolare attenzione al miglioramento della capacità di depurazione dei nostri impianti e al monitoraggio della qualità delle acque fluviali.

Riteniamo importantissimo creare una rete amministrativa con gli altri comuni sui cui territori scorre il fiume Turano anche ipotizzando la realizzazione di un contratto di fiume.

La tutela urbanistica, attraverso una corretta e disciplinata gestione del territorio, che sappia definire regole che impediscano la depauperazione del territorio e il mantenimento delle peculiarità dei nostri centri storici.

Mantenimento degli obiettivi fissati con il SEAP da parte del nostro comune

### **Obiettivo strategico B 4 TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DEI CENTRI STORICI DELLE FRAZIONI**

Il tema della tutela dei nostri centri storici rimane strategico: dopo l'avvenuta approvazione del Piano per la tutela dei Centri storici, le nostre parole d'ordine saranno: manutenzione, decoro, adeguamento dei servizi, facilitazione alla vita dei centri storici, promozione turistica, facilitazione all'inserimento di attività commerciali, e garanzia dei servizi sociali essenziali. Particolare attenzione verrà data alla riqualificazione dei beni storici di proprietà comunale come la Chiesa di Santa Maria in Cellis e la Fortezza del Castello di Carsoli centro.

## Obiettivo strategico B 5 **SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

Conoscere i rischi, prevedere un sistema di riduzione degli stessi con la realizzazione di opere e di educazione alla popolazione costituiscono finalità fondamentali per la nostra amministrazione. Il Comune sarà impegnato nei prossimi anni a realizzare l'opera per la riduzione del rischio idraulico e quella per il rischio idrogeologico, nonché quella per il consolidamento dell'edificio strategico comunale. L'adeguamento delle strutture e dei luoghi atti a garantire una piena efficacia al piano di protezione civile, il potenziamento del Gruppo di protezione civile, la messa in rete delle associazioni di volontariato e l'educazione permanente verso i cittadini sono i nostri principali obiettivi.

### AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto SOLIDALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1	<b>PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA</b>
OBIETTIVO STRATEGICO 2	<b>SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/ FAMIGLIE " IN DIFFICOLTA' "</b>
OBIETTIVO STRATEGICO 3	<b>SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT</b>

#### OBIETTIVO STRATEGICO 1 **PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

Il Comune di Carsoli dovrà impegnarsi con ancora maggiore convinzione a migliorare e a promuovere tutte le attività che favoriscono l'inclusione la integrazione sociale. Ma dovranno essere particolarmente attenzionate le categorie dei cittadini più bisognose per indirizzare con maggiore incisività le risorse disponibili. Il piano sociale di zona redatto unitamente agli altri comuni rappresenta e rappresenterà lo strumento di programmazione e di governo con il quale si misurerà anche la capacità politica di programmazione. Inclusione a favore delle categorie emarginate e in difficoltà economica significa implementare prima di tutto quelle forme di assistenza diretta ed indiretta, la organizzazione di attività integrativa , la realizzazione di strutture ed il sostegno all'inserimento al lavoro attraverso i sistemi del volontariato civico e dei voucher. Come abbiamo precedentemente visto il 10% della popolazione residente non è italiana pertanto occorre pianificare e migliorare le attività che promuovono integrazione civica

permanente. Così come devono essere potenziati i servizi sanitari come erogazione in loco di prestazioni primarie ma soprattutto attraverso l'implementazione della medicina territoriale e domiciliare che trova la sua massima espressione nella assistenza socio sanitaria

## **OBIETTIVO STRATEGICO 2 SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/ FAMIGLIE " IN DIFFICOLTA' "**

La esperienza sulle attività sociali ci spinge ad avere l'ambizione di inserire delle metodologie che consentiranno una strutturazione più efficace .

Al centro del nostro interesse verrà inserita l'intera famiglia oggetto della presa in carico dell'esigenza sociale.il bisogno sociale dovrà essere trasformato in un piano puntuale di sostegno che a seconda della fascia di età possa finalmente vedere muoversi in rete tutti i servizi dedicati.

Il comune dovrà essere capace in questo senso di modellare la sua capacità di offerta sociale in base all'analisi dei bisogni primari che emergono nel tempo.

Quando parliamo di presa in carico pensiamo alla definizione di un piano di risposta complessivo al fabbisogno che a partire dai servizi sociali comunali veda come protagonisti i servizi sanitari e del consultorio e le associazioni di volontariato no profit.

La realizzazione di centri diurni flessibili e plurisettoriali sarà l'arma con la quale pensiamo di offrire una risposta più concreta e sostenibile ,

i servizi sanitari territoriali come risposta al bisogno di salute della famiglia sarà indirizzata proprio a garantire i sistemi di prevenzione e di assistenza

## **OBIETTIVO STRATEGICO 3 SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT**

Carsoli vanta la presenza di numerose Associazioni no profit di cui tutta la cittadinanza va fiera . Il Comune intende sostenere con le risorse disponibili tutte quelle attività e quelle progettualità portate avanti dalle Associazioni che condividono gli stessi obiettivi della Nostra Amministrazione. L'Amministrazione si impegna a offrire anche una ospitalità dignitosa e ambienti sociali da utilizzare da parte delle associazioni. Tutte le associazioni saranno iscritte nell'Albo Comunale ed una particolare attenzione verrà indirizzata a quelle che danno sostegno e vitalità alle nostre frazioni cercando una rete che consente di offrire servizi sanitari, sociali, turistici, ricreativi ,culturali e sportivi. Un centro così piccolo potrà svolgere le funzioni prima riportate solo con il lodevole contributo delle forme attive di partecipazione che si estrinsecano attraverso le Associazioni.

Il volontariato come simbolo di straordinaria partecipazione attiva.

## AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE

OBIETTIVO STRATEGICO D1	PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA
OBIETTIVO STRATEGICO D2	CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE
OBIETTIVO STRATEGICO D3	ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE

### Obiettivo strategico c1 **PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA**

Partendo dal principio che se tutti pagassimo il dovuto, le tasse diminuirebbero per tutti, il nostro obiettivo è quello di dare certezza ed informazione sulla corretta applicazione delle tariffe e delle aliquote. Si darà corso ad un piano strategico per la corretta catalogazione degli immobili, per la verifica delle residenze, al fine di ridurre al minimo le possibili evasioni ed elusioni. Sarà inoltre garantito l'impegno per ottimizzare la capacità di riscossione.

### Obiettivo strategico D2 **GESTIRE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE**

Per avere una funzionale conoscenza degli immobili presenti sul territorio è necessario disporre di una moderna gestione degli stessi attraverso una toponomastica degna di dare coscienza dell'esatta ubicazione degli stessi.

Il patrimonio demaniale anch'esso dovrà essere gestito e pianificato in modo consapevole e secondo le norme.

In questo contesto, riveste particolare attenzione la gestione dei cimiteri, sia dal punto di vista delle manutenzioni, sia da quello della regolamentazione e dello sviluppo urbanistico

### Obiettivo strategico D3 **ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE**

In considerazione del fatto che il territorio soffre di un precario livello di capacità di rispetto delle regole (parcheggi selvaggi, abbandono dei rifiuti, mancata raccolta delle deiezioni di animali, abusivismo edilizio), assumiamo l'impegno, da un lato, di rivedere tutti i regolamenti comunali adattandoli alle esigenze attuali, dall'altro, di potenziare e riorganizzare il servizio di polizia locale. Sarà prioritario

promuovere campagne di prevenzione e di comunicazione rivolte soprattutto alle generazioni più giovani.

Principio ispiratore è “regolamentiamo, comunichiamo, preveniamo, sanzioniamo”.

#### AMBITO TRATEGICO Carsoli Distretto PARTECIPATO E TRASPARENTE

OBIETTIVO STRATEGICO E1	AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE
OBIETTIVO STRATEGICO E2	SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI
OBIETTIVO STRATEGICO E3	SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE PER I CITTADINI

#### OBIETTIVO STRATEGICO E1 AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE

I CAMBIAMENTI CONTINUI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESIGONO UNA organizzazione gestionale moderna ed efficace, capace di far fronte alle nuove esigenze dei cittadini e delle imprese. L'applicazione delle norme anticorruzione garantirà un sempre maggiore senso di fiducia da parte del cittadino nei confronti dei Servizi comunali e della guida politica. Saranno promosse ed incentivate tutte le forme di lavoro in rete tra i servizi interni e verrà istituzionalizzata la Conferenza interservizi. Sarà necessario ARMONIZZARE ED UNIFICARE I SISTEMI INFORMATIVI CON SISTEMA INTERCONNESSO. Il sistema informatico comunale dovrà essere armonizzato ed unificato per renderlo più efficace e moderno. Il nuovo appalto dovrà garantire l'interconnessione e la facilità di gestione dei dati.

#### OBIETTIVO STRATEGICO E2 SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI

La sempre più diffusa esigenza di conoscere e soprattutto di partecipare da parte della collettività, richiede l'impegno dell'amministrazione di saper creare e sperimentare forme di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni iscritte all'albo comunale e dei cittadini singoli o portatori d'interesse. La popolazione delle frazioni dovrà trovare una forma diretta di coinvolgimento.

### **OBIETTIVO STRATEGICO E 3 SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE PER I CTTADINI**

La corretta e continua informazione rappresenta la chiave essenziale per garantire la trasparenza della pubblica amministrazione. La gestione del sito comunale con la sezione dedicata alla trasparenza dovrà avere la completa applicazione e sarà lo strumento di comunicazione, ma, allo stesso tempo, strumento di valutazione della capacità amministrativa. I documenti di programmazione dovranno essere sempre più completati da un sistema di indicatori semplici e facilmente consultabili che potranno garantire ai cittadini la possibilità di valutare la gestione politica ed amministrativa. Il sito istituzionale rappresenterà la capacità dell'amministrazione di saper dimostrare la capacità di fare informazione, di garantire la trasparenza e la corretta applicazione delle norme anticorruzione per questo si dovrà investire affinché il comune possa garantire il rispetto di questi principi.

#### **AMBITO STRATEGICO Carsoli small town/Villaggio IN RETE CON IL TERRITORIO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO F1</b>	<b>ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO F2</b>	<b>SPERIMENTARE RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE CON COMUNI LAZIALI DELL VALLE DEL TURANO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO F3</b>	<b>RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE</b>

#### **OBIETTIVO STRATEGICO F1 ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE**

Dopo un anno di sperimentazione dei servizi associati tra i comuni della Piana del Cavaliere, occorre, da oggi, dare un assetto compiuto a dei servizi intercomunali che, per certi aspetti, sono rimasti solo sulla carta. L'implementazione ha bisogno di una fase di sperimentazione e, successivamente, di un'analisi dei fattori di criticità per poter ripianificare i progetti e migliorare le attività. Tali processi vanno definiti

per ogni servizio associato, al fine di consentire alle amministrazioni di verificare e valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Nei giorni scorsi è stata sottoscritta la convenzione, tra comune di Avezzano e regione Abruzzo, per la gestione di un ufficio di progettazione comune a cui il nostro Ente ha aderito con la partecipazione di un dipendente di categoria B come da deliberazione G.C. n. 92 del 31.12.2015

Sarà, inoltre, necessario valutare lo studio e la programmazione di convenzioni per la gestione congiunta di altri servizi che possano rappresentare le basi per aprire una discussione costruttiva sull'istituzione dell'unione dei Comuni della Piana del Cavaliere.

**OBIETTIVO STRATEGICO F2 AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL PROGETTO MARSICA E SPERIMENTARE RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE CON COMUNI LAZIALI DELLA VALLE DEL TURANO**

La rilevanza strategica del nostro comune e del nostro territorio è riconosciuta sia nell'ambito della marsica sia nell'ambito della valle del Turano. Nel versante della Marsica alcune progettualità, come Abruzzo Quality costituiscono un obiettivo già definito, come pure diventerà strategico il Progetto Marsica presentato alla Regione. Sempre in tale ambito, rappresenta una priorità fondamentale prestare massima attenzione al controllo gestionale e alle ipotesi di sviluppo delle società partecipate dall'ente, riducendo anche il più possibile i debiti accumulati.

E necessario, altresì, porre la massima attenzione allo studio di fattibilità di progetti che uniscono i comuni i cui territori ricadono sul letto del fiume Turano e sulla Piana del Cavaliere.

**OBIETTIVO F3 RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE**

Il Comune di Carsoli ha il dovere di sollecitare il governo regionale e nazionale a dare la massima attenzione alle imprese che operano e producono nell'area industriale del nostro territorio, finanziando progetti che possano migliorare i servizi per le attività produttive e favorire il riutilizzo degli impianti in disuso, così come quelli che consentiranno di accogliere nuovi insediamenti che offriranno posti di lavoro e che difenderanno la qualità ambientale.

**AMBITO STRATEGICO CARSOLI DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE**

OBIETTIVO STRATEGICO F1	VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE
OBIETTIVO STRATEGICO F2	VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED

EFFICACE

## Obiettivo strategico F1 **VALORIZZARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE**

Per realizzare gli ambiziosi obiettivi sopra decritti il Comune deve poter contare su personale dipendente all'altezza delle sfide che nel prossimo futuro le amministrazioni pubbliche dovranno affrontare. Il nostro Comune per questo motivo ha intenzione di offrire a tutto il personale dipendente la possibilità di formarsi e di essere valorizzato nei limiti consentiti dai contratti. Grande importanza sarà data alla Sicurezza nei luoghi di lavoro e alla consapevolezza dei rischi.

## Obiettivo strategico F2 **VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED EFFICACE**

Nello stesso tempo il momento della valutazione sarà potenziato e reso consequenziale con le scelte relativi agli incarichi di responsabilità apicale. Posizione e risultato saranno così sempre di più legati ad una valutazione basata su criteri trasparenti scegliendo indicatori condivisibili-

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018	
DISTRETTO DA VIVERE PER CRESCERE	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ISTRUZIONE, SPORT E FORMAZIONE	INIZIO LAVORI SCUOLAMEDIA	chiusura lavori scuola media	realizzazione nuova pista ciclabile	
		INIZIO ATTIVITÀ ASILO NIDO	elaborazione studio fattibilità campus elementari	adeguamento ex scuola di poggio	
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA S ELEMENTARE	elaborazione studio fattibilità palazzetto dell sport	adeguamento ex scuola di pietrasecca	
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA VIA MAZZINI	ampliamento parco del pineta		
		ASSEGNAZIONE CAMPO SPORTIVO L.R.	realizzazione parchi giochi frazioni		
		PRESA IN POSSESSO FABBRICATO EX MAEL	avvio attività formative locali ex mael		
	AMBIENTE PIÙ SANO E PAESI PIÙ BELLI E DECOROSI	PROGETTO ALTERNZA SCUOLA/LAVORO	lavori di adeguamento campo sportivo		
		trasferimento manufatto scolastico da Poggio a Carsoli			
		bando di gara per lavori di messa in sicurezza campo sportivo			
		Servizio di igiene strade e manutenzione spazi verdi	Servizio di igiene strade e manutenzione spazi verdi	sistemazione interna cimitero vecchi carsoli	
		Realizzazione lavori di sistemazione via dei MARSÌ e via degli Alpini	sistemazione piazza	realizzazioni nuovi loculi cimitero carsoli	
		piano straordinario del decoro urbano	progetto ampliamento cimitero villa romana		
MOBILITÀ SOSTENIBILE	acquisto e posa in opera di arredi urbani				
	realizzazione lavori per loculi cimiteri				
	monitoraggio aria e acque sotteranee				
	dare avvio al nuovo sistema di raccolta differenziata intercomunale				
	garantire un adeguato approvvigionamento idrico	realizzazione campo pozzi per riformirnto idrico			
		realizzazione parcheggio scambio			
	monitoraggio mobilità con frazioni	programmazione sistema di mobilità intercomunale			
	DEFINIZIONE PROGETTO parcheggio di scambio				
	sigla convenzioni con ferrovie dello stato				
	studio progetto europeo per la mobilità con area industriale				

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO CHE ATTRA E CHE TUTELA	SERVIZI PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ARTIGIANALE E COMMERCIALE	sigla protocollo d'intesa con le associazioni di riferimento nuova location sportello suap manutenzione manto stradale distretto industriale completa funzionalità della rete fognaria assegnazione lavori abruzzo quality avvio attività ufficio Progettazione europea	studio fattibilità PIP convenzione comune oricola per servizi unitari studio per realizzazioni spazi per sturt up apertura abruzzo quality	servizi di illuminazione viabilità zona industriale  abruzzo quality valutazione
	SERVIZI PER IL TURISMO	inizio lavori Riserva Naturale Grotte Pietrasecca Assegnazione servizi di accoglienza , guida e manutenzione promozione turistica scolastica ampliamento rete sentieristica avvio sistema di fruizione beni culturali e storici periodi estivi attivazione promozione EDEN europee realizzazione interventi progetto del turismo speleologico città delle grotte pianificare gli obiettivi per la certificazione di Borghi autentici	attivazione centro educazione ambientale turismo religioso a colli monte bove raggiungimento obiettivi borgo autentici conclusione azioni progetto turismo città delle grotte punti d'informazione turistica programmazione turistica intercomunale estiva	realizzazione sentieristica comunale
	TUTELA DELLE EMERGENZE AMBIENTALI E DELLA RISORSA FIUME - Tutela urbanistica	realizzazione lavori vasca di laminazione realizzazione a inizio attività isola ecologica realizzazione sistema fognario frazione Montesabinese completa funzionalità della rete fognaria monitoraggio qualità acque fiume turano contenimento costi spesa energetica approvazione nuova variante al prg approvazione definitiva piano recupero centri storici approvazione piano beni demaniali	richiesta 2 lotto vasca di laminazione richiesta derubrificazione r4 idraulico progettazione nuovo sistema depurativo poggio dinolfo realizzazione nuovi collegamenti fognari implementazione categorie di recupero ATTIVAZIONE CENTRO VOLONTARI VIGILI DEL FUOCO approvazione definitiva variante prg revisione piano seap	valorizzazioni fonti comunali  NUOVO PROGRAMMA DI RISPARMIO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE
	SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE CIVILE	piano di comunicazione alla cittadinanza piena funzionalità ponte radio installazione segnaletica piano comunale elaborazione progetto piano intercomunale revisione piano comunale di PC	revisione 1 piano prove di evacuazione  garantire servizi essenziali aree di accoglienza	revisione piano 3 prove evacuazione 2

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO SOLIDALE	PROMUOVERE I SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	PROTOCOLLI INTESA CON DISTRETTO SANITARIO REVISIONE PIANO DI ZONA AMBITO 12 APERTURA CENTRI DI INTEGRAZIONE PER BAMBINI NELLE FRAZIONI AVVIO MODULI DI ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI ANZIANI ARMONIZZAZIONE SERVIZI PER DISABILI PROGETTI DI PREVENZIONE NELLA SCUOLA PROGETTI INSERIMENTO LAVORO DISABILI PROGETTO CALCIO SOCIALE E COMUNIA' PASSAGGI PROGETTI PER PACE E I DIRITTI UMANI	APPROVAZIONE NUOVO PIANO DI ZONA REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO POLIVALENTE  MONITORAGGIO PROGETTI	REVISIONE PROGETTI
	SOSTEGNO ALLE CATEGORIE/FAMIGLIE "IN DIFFICOLTÀ"	progetto vaucher progetto volontariato civico PROGETTO BARATTO AMMINISTRATIVO PROGETTO PRESA IN CARICO FAMIGLIA PROGETTO ASSISTENZA ULTRA 75 SOLI PROGETTO VOGLIO VOLERE PER LA LOTTA ALLA DIPENDENZE PROGETTO SUI DIRITTI DEI BAMBINI PROGETTO PER LA MEDIAZIONE FAMILIARE PROGETTO TUTELA DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA	ATTIVITÀ INTEGRATIVA ANZIANI FRAZIONI MONITORAGGIO PROGETTI	REVISIONI PROGETTI
	SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT	SOTTOSCRIZIONE NUOVA CONVENZIONE CON CROCE ROSSA NUOVA CONVENZIONE CON PRO LOCO NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE ACCORDO DI PROGRAMMA CON ASSOCIAZIONI CULTURALI ACCORDO DI PROGRAMMA CON ASSOCIAZIONI RELIGIOSE ACCORDO DI PROGRAMMA CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE ACCORDI DI PROGRAMMA ASSOCIAZIONI MUSICALI PROGRAMMAZIONE CULTURALE E RICREATIVA ANNUALE	CONVENZIONI MONITORAGGIO CONVENZIONI MONITORAGGIO ACCORDI DI PROGRAMMA	REVISIONI CONVENZIONI REVISIONI ACCORDI DI PROGRAMMA

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO GIUSTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE	PERSEGUIRE UNA FISCALITÀ LOCALE GIUSTA	evidenziare i fattori di rischio dell'evasione e dell'elusione elaborare un piano strategico di lotta all'evasione informare correttamente la cittadinanza attivare un portale per la fiscalità studio per diversificazione base imponibile tra zone revisione valori catastali terreni industriali non utilizzati	ridurre al limite i rischi di evasione applicazione nuova aliquote per zone  applicazione nuovi valori terreni industriali	monitoraggio e revisione progetti  monitoraggio e revisione portale
	CATALOGARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEMANIALE	copertura del 30 per cento della nuova toponomastica vigilanza alle forme di incognua catalogazione catastale verifica demaniale e approvazione definitiva vendita immobili 5 erp programmazione adeguamento alloggi erp liberi pianificare nuovi utilizzo del patrimonio boschivo pubblicazione bando assegnazione alloggi erp approvazione progetto castello carsoli	copertura del 30 per cento della nuova toponomastica  vendita immobili 5 erp adeguare e assegnare 50% alloggi liberi	completare la nuova toponomastica  adeguare e assegnare 50% alloggi liberi  lavori sistemazione fortezza
	ADEGUARE IL SISTEMA DELLE REGOLE	programmazione nuovo sistema di vigilanza approvazione e attivazione regolamento video sorveglianza adeguamento procedura concessioni residenze approvazione regolamento di polizia urbana elaborazione del piano dei parcheggi nuova sistemazione area mercato settimanale piano di prevenzione di lotta al randagismo NUOVO REGOLAMENTO SERVIZI CIMITERIALI	redazione nuovo regolamento edilizio	REVISIONE STATUTO COMUNALE

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO PARTECIPATO E TRASPARENTE	AMMINISTRAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE	ridefinire sistemi di accoglienza definire tempi di risposta per procedure ricorrenti Consolidare sistemi immediati di controllo sulla spesa partecipare in forma attiva alla Convenzione sull'ufficio di Progettazione potenziare il portale sulla trasparenza amministrativa GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPSTICHE DI APPROVAZIONE DELLE DELIBERE DI MONITORARE E MIGLIORARE I TEMPI PER LA LIQUIDAZIONE MONITORARE E MIGLIORARE I TEMPI DI PUBBLICAZIONE MONITORARE E MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA	monitoraggio azioni	revisione progetti
	SPERIMENTARE METODI PER LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI	Attivare i gruppi di lavoro sviluppare il sistema di e democracy potenziare la comunicazione in rete sviluppare sistemi di rilevazione di soddisfazione approvazione regolamento streaming consiglio comunale PROGETTI PER	potenziare il sistema di e democracy potenziare la comunicazione in rete sviluppare sistemi di rilevazione di soddisfazione redazione bilancio partecipato	revisione progetti  redazione bilancio partecipato
	SISTEMA DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE VALUTABILE	Incrementare il sistema di comunicazione approvare entro il 31 marz la griglia degli obiettivi annuali definire data per la valutazione intermedia del raggiungimento	comunicare la valutazione del raggiungimento approvare entro il 31 marz la griglia degli obiettivi annuali	comunicare la valutazione del raggiungimento approvare entro il 31 marz la griglia degli obiettivi annuali sondaggio valutativo tra i cittadini

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO IN RETE CON IL TERRITORIO	ACCELERARE I PROCESSI DI CONVENZIONE DEI SERVIZI CON COMUNI PIANA DEL CAVALIERE	elaborare una approfondita valutazione sulle esperienze attivate riprogrammare correggendo le criticità rilevate Iniziare la programmazione delle convenzioni su pce rifiuti progettare la fattibilità di associazioni di altri servizi	stesura nuove convenzioni studio di fattibilità unione comuni	referendum popolare per unione comuni
	AVERE RUOLO DI PROTAGONISTA NEL PROGETTO MARSICA	Assegnare i lavori di Abruzzo quality Svolgere a pieno la funzione di controllo e di programmazione nel Cam Svolgere a pieno la funzione controllo e di programmazione aciam valorizzare le potenzialità industriali, commerciali turistiche Attivare l'ufficio di progettazione con avezzano ed altri progetto patrimonio librario e archivistico		
	SPERIMENTARE RAPPORTI ISTITUZIONALE DI COESIONE CON COMUNI LAZIALI DELLA VALLE DEL TURANO	avviare le procedure per un progetto di contratto di fiume riavviare le attività protocollo d'intesa valle del turano favorire lo sviluppo dell'economia agricola e zootecnica studio fattibilità corpo volontario vigili del fuoco	definire proposta contratto di fiume sperimentare progetti turistici e sanitari creazione mercato rurale a km 0	ratifica proposta contratto di fiume realizzare la nuova mostra/fiera degli animali
	RENDERE IL DISTRETTO INDUSTRIALE SITO D'INTERESSE ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE			

AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2016	AZIONI 2017	AZIONI 2018
DISTRETTO CHE VALORIZZA FORMA E VALUTA LE RISORSE UMANE	VALORIZZARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE	PIANIFICARE ENTRO IL 31 MARZO PIANO DI FORMAZIONE PER DIPENDENTI APPROVARE LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ENTRO APRILE 2015 APPROVARE LA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CONVENZIONI TRA COMUNI ATTIVAZIONE NUOVO UFFICIO PER LA PROGETTAZIONE EUROPEA CONTRATTAZIONI DECENTRATE ENTRO IL 31.12.2015 PROGETTO AUDIT E DEFINIZIONI PROCEDURE AMMINISTRATIVE NUOVA ORGANIZZAZIONE SERVIZI INTERNI	STUDIO FATTIBILITÀ CONVENZIONI UFFICIO TECNICO STUDIO DI FATTIBILITÀ CONVENZIONE SERVIZI TRIBUTI	REFERENDUM SU UNIONE COMUNI
	VALUTARE IN MODO TRASPARENTE ED EFFICACE	MIGLIORARE E RIVEDERE IL SISTEMA DI ATTRIBUZIONE IN DENNITÀ DI POSIZIONE GARANIRE UN CONTROLLO CONTINUO SULLA LOTTA ALL'ASSENTEISMO MONITORARE LE CONCESSIONI ALLA LEGGE 104 VALUTARE LE PERFORMANCE DEI DIRIGENTI IN MODO TRASPARENTE	MONITORAGGIO SISTEMA VALUTAZIONE VALUTAZIONE OSSERVANZA PROCEDURE	REVISIONE SISTEMA VALUTAZIONE REVISIONE PROCEDURE



## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo, in merito alle risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società partecipate dall'Ente si invita a prendere atto delle stesse dai rispettivi documenti

*Tabella 12: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate*

# SEZIONE OPERATIVA

---

# Parte prima

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

<b>Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<p style="text-align: center;"><b>programma 1</b></p> <p><b>Organi istituzionali</b> Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 2</b></p> <p><b>Segreteria generale</b> Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 3</b></p> <p><b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

#### programma 4

##### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### programma 5

##### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### programma 6

##### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### programma 7

##### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### programma 8

##### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

#### programma 9

##### Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

## programma 10

### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## programma 11

### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## programma 12

### Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

## Missione 2 Giustizia

### programma 1

#### Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

### programma 2

#### Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

### programma 1

#### Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

## programma 2

### Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

## programma 3

### Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

### programma 1

#### Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### programma 2

#### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### programma 3

#### Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

### programma 4

#### Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

#### programma 5

##### Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

#### programma 6

##### Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

#### programma 7

##### Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

#### programma 8

##### Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

#### programma 1

##### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

#### programma 2

##### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### programma 1

#### Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

### programma 2

#### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 7 Turismo

### programma 1

#### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

### programma 2

#### Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### programma 1

#### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

### programma 2

#### Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### programma 1

#### Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

### programma 2

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### programma 3

#### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### programma 4

#### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

### programma 5

#### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

### programma 6

#### Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### programma 7

#### Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

### programma 8

#### Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

## programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### programma 1

#### Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

### programma 2

#### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

### programma 3

#### Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

### programma 4

#### Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

## programma 5

### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

## programma 6

### Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 11 Soccorso civile

### programma 1

#### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

### programma 2

#### Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### programma 1

#### Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

## programma 2

### Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

## programma 3

### Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

## programma 4

### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

## programma 5

### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

## programma 6

### Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Aspetto del territorio ed edilizia abitativa".

## programma 7

### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### programma 8

##### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

#### programma 9

##### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

#### programma 10

##### Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 13 Tutela della salute

#### programma 1

##### Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

#### programma 2

##### Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

#### programma 3

##### Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

#### programma 4

##### Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

#### programma 5

##### Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

#### programma 6

##### Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

#### programma 7

##### Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

### programma 8

#### Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

### programma 1

#### Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

### programma 2

#### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

### programma 3

#### Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### programma 4

#### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

### programma 5

#### Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **programma 1**

#### **Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### **programma 2**

#### **Formazione professionale**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

### **programma 3**

#### **Sostegno all'occupazione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

### **programma 4**

#### **Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **programma 1**

#### **Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

## programma 2

### Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

## programma 3

### Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### programma 1

#### Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### programma 2

#### Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

### programma 1

#### Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

### programma 2

#### Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 19 Relazioni internazionali

### programma 1

#### Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

### programma 2

#### Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

### programma 1

#### Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### programma 2

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### programma 3

#### Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## Missione 50 Debito pubblico

### programma 1

#### Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

### programma 2

#### Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## Missione 60 Anticipazioni finanziarie

### programma 1

#### Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	58.772,00	55.357,00	0,00	55.357,00	0,00	55.357,00	0,00
1	2	536.483,34	459.818,00	0,00	453.719,00	0,00	453.719,00	0,00
1	3	142.990,04	133.460,00	0,00	133.460,00	0,00	133.460,00	0,00
1	4	171.697,85	145.963,00	0,00	145.963,00	0,00	145.963,00	0,00
1	5	124.639,52	111.200,00	0,00	110.200,00	0,00	110.200,00	0,00
1	6	150.152,72	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00
1	7	70.261,33	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00
1	8	10.554,60	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00

1	11	1.800,00	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00
3	1	206.162,95	222.600,00	0,00	222.600,00	0,00	222.600,00	0,00	0,00
4	1	16.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00
4	2	68.500,00	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00	0,00
4	6	274.027,09	263.000,00	0,00	263.000,00	0,00	263.000,00	0,00	0,00
4	7	10.707,36	10.707,36	0,00	10.707,36	0,00	10.707,36	0,00	0,00
5	2	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	166.003,33	121.150,00	0,00	120.150,00	0,00	120.150,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	89.605,23	68.792,35	0,00	68.792,35	0,00	68.792,35	0,00	0,00
9	3	1.107.621,00	1.077.965,60	0,00	1.077.965,60	0,00	1.077.965,60	0,00	0,00
9	4	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00
10	5	358.966,06	330.966,06	0,00	330.966,06	0,00	330.966,06	0,00	0,00
11	1	39.063,03	21.700,00	0,00	21.700,00	0,00	21.700,00	0,00	0,00
12	1	29.098,87	14.403,70	0,00	14.403,70	0,00	14.403,70	0,00	0,00
12	2	33.000,00	20.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
12	3	9.000,00	3.330,00	0,00	3.330,00	0,00	3.330,00	0,00	0,00

12	4	13.345,22	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	5	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	9.000,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
12	8	3.245,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00
12	9	46.257,77	43.300,00	0,00	43.300,00	0,00	43.300,00	0,00	43.300,00	0,00
14	1	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
14	2	1.400,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
20	1	15.590,89	46.227,98	0,00	21.689,03	0,00	21.689,03	0,00	21.689,03	0,00
20	2	188.775,00	100.401,95	0,00	127.784,30	0,00	127.784,30	0,00	127.784,30	0,00
20	3	267.494,64	52.850,00	0,00	52.850,00	0,00	52.850,00	0,00	52.850,00	0,00
50	1	166.819,39	171.034,09	0,00	161.736,85	0,00	161.736,85	0,00	161.736,85	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.401.634,23</b>	<b>3.767.827,09</b>	<b>0,00</b>	<b>3.743.274,25</b>	<b>0,00</b>	<b>3.743.274,25</b>	<b>0,00</b>	<b>3</b>	

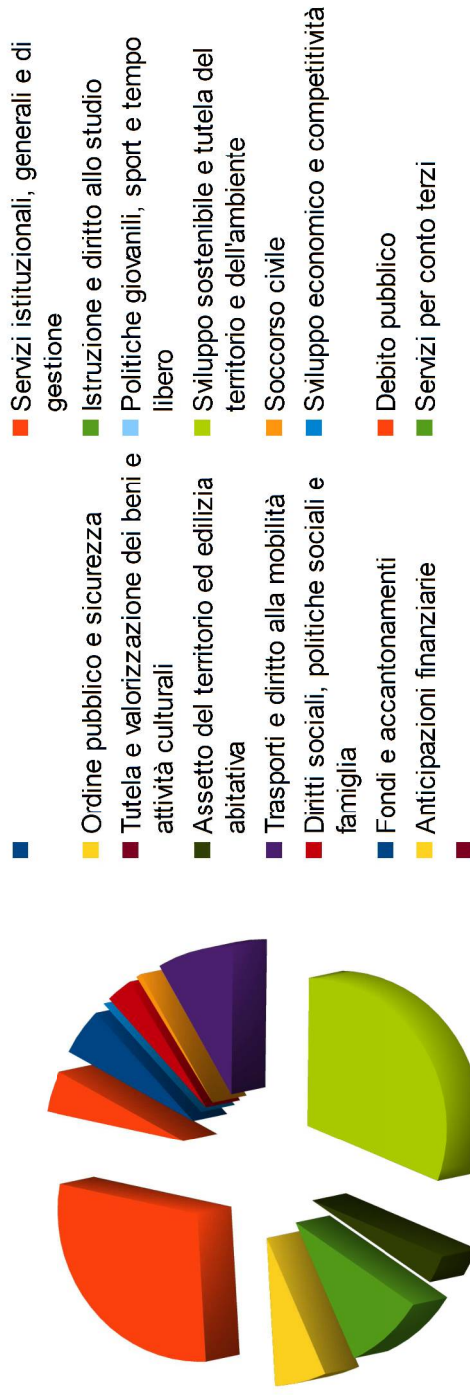
Tabella 13: Parte corrente per missione e programma

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.274.989,53	1.087.598,00	0,00	1.080.499,00	0,00	1.080.499,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	206.162,95	222.600,00	0,00	222.600,00	0,00	222.600,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	369.234,45	344.207,36	0,00	344.207,36	0,00	344.207,36	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	166.003,33	121.150,00	0,00	120.150,00	0,00	120.150,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.203.226,23	1.152.757,95	0,00	1.152.757,95	0,00	1.152.757,95	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	358.966,06	330.966,06	0,00	330.966,06	0,00	330.966,06	0,00
11	Soccorso civile	39.063,03	21.700,00	0,00	21.700,00	0,00	21.700,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	143.946,86	114.333,70	0,00	104.333,70	0,00	104.333,70	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	471.860,53	199.479,93	0,00	202.323,33	0,00	202.323,33	0,00
50	Debito pubblico	166.819,39	171.034,09	0,00	161.736,85	0,00	161.736,85	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.409.272,36</b>	<b>3.767.827,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.743.274,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3</b>	

*Tabella 14: Parte corrente per missione*



*Illustrazione 1: Parte corrente per missione*

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.199.710,42	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
1	6	116.405,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	161.003,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.016.028,00	1.920.603,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



14	1		0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>		<b>4.596.725,83</b>	<b>5.282.022,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>783.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>783</b>	

*Tabella 15: Parte capitale per missione e programma*

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.316.116,02	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.177.031,10	1.920.603,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	557.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	340.597,66	89.655,21	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.031.169,76	676.763,79	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	606.759,42	94.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	85.509,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.131.183,46</b>	<b>5.282.022,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>783</b>	

*Tabella 16: Parte capitale per missione*



*Illustrazione 2: Parte capitale per missione*

# Parte seconda

---

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP di cui alla Deliberazione di G.C. 93 del 31.12.2015

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.



# SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

## Comune di Carsoli

### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.893.015,77	1.234.252,00	1.112.338,00	7.239.605,77
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	170.000,00	220.000,00	306.000,00	696.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	145.000,00	0,00	0,00	145.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>5.208.015,77</b>	<b>1.454.252,00</b>	<b>1.418.338,00</b>	<b>8.080.605,77</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

ZIANTONI ROBERTO

**Note:**

# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

## Comune di Carsoli

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	04	013	066	025		06	A02/05	messa in sicurezza rischio idrogeologico	1	345.763,69	0,00	0,00	345.763,69	N	0,00	
2	05	013	066	025		01	A01/01	Realizzazione parcheggio in corrispondenza sottopasso RFI per nodo di scambio ferro-gomma	1	70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00	N	0,00	
3	02	013	066	025		04	A06/90	Realizzazione della cittadella della qualità Abruzzese Abruzzo Quality in sigla AQ	1	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	N	0,00	
4	06	013	066	025		04	A05/33	Lavori di adeguamento strutturale dell'edificio Comunale di Carsoli	1	1.000.000,00	100.000,00	0,00	1.100.000,00	N	0,00	
5	07	013	066	025	ITF11	04	A05/08	Ristrutturazione edificio sede della scuola secondaria statale mediante sostituzione edilizia	1	834.252,08	834.252,00	1.112.338,00	2.780.842,08	N	0,00	
6	08	013	066	025	ITF11	03	A06/90	miglioramento dei servizi di accoglienza della Riserva Naturale Speciale delle Grotte di Pietrasecca e messa in sicurezza accessi cavità	1	208.000,00	0,00	0,00	208.000,00	N	0,00	
7	09	013	066	025	ITF11	01	A02/99	realizzazione centro di Raccolta rifiuti differenziati a servizio dei Comuni di Carsoli, Oricola, Rocca di Botte, Pereto	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
8	03	013	066	025		01	A02/15	Realizzazione pozzo artesiano per uso idropotabile pubblico	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
9	01	013	066	025		04	A05/12	Adeguamento a norma LND Campo di Calcio Comunale	2	100.000,00	150.000,00	306.000,00	556.000,00	N	0,00	
<b>Totale</b>										<b>5.208.015,77</b>	<b>1.454.252,00</b>	<b>1.418.338,00</b>	<b>8.080.605,77</b>		<b>0,00</b>	

Il Responsabile del Programma

ZIANTONI ROBERTO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.  
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.  
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.  
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).  
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

**Note**



# SCHEMA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE

## Comune di Carsoli

### ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
04	0021728066820160001	b44h15001410002	messa in sicurezza rischio idrogeologico		ZIANTONI	ROBERTO	345.763,69	345.763,69	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016	
05	0021728066820160002	b41e150000100	Realizzazione parcheggio in corrispondenza sottopasso RFI per nodo di scambio ferro-gomma		ZIANTONI	ROBERTO	70.000,00	140.000,00	URB	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016	
02	0021728066820160003	b41b14000530001	Realizzazione della cittadella della qualità Abruzzese Abruzzo Quality in sigla AQ		ZIANTONI	ROBERTO	2.500.000,00	2.500.000,00	URB	S	S	1	Sf	2/2016	4/2017	
06	0021728066820160004	B41E13000250002	Lavori di adeguamento strutturale dell'edificio Comunale di Carsoli	45000000-9	ZIANTONI	ROBERTO	1.000.000,00	1.100.000,00	ADN	S	S	1	Pd	1/2016	4/2016	
07	0021728066820160005	B46E12000140003	Ristrutturazione edificio sede della scuola secondaria statale mediante sostituzione edilizia	45000000-8	ZIANTONI	ROBERTO	834.252,08	2.780.842,08	ADN	S	S	1	Pe	1/2016	4/2017	
08	0021728066820160006		miglioramento dei servizi di accoglienza della Riserva Naturale Speciale delle Grotte di Pietrasecca e messa in sicurezza accessi cavità		ZIANTONI	ROBERTO	208.000,00	208.000,00	VAB	S	S	1	Pe	1/2016	4/2016	
09	0021728066820160007		realizzazione centro di Raccolta rifiuti differenziati a servizio dei Comuni di Carsoli, Oricola, Rocca di Botte, Pereto	45200000-9	ZIANTONI	ROBERTO	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Pe	1/2016	4/2016	
Totale							5.108.015,77									

Il Responsabile del Programma

ZIANTONI ROBERTO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

### Note

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Conformemente alle indicazioni contenute nella deliberazione G.C. n. 91 del 31 dicembre si riporta l'esito della ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di dismissione nel periodo di riferimento:

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista
----	----------	----------------	------------------

		alienazione
1	Fabbricato ex scuola - frazione di Tufo (foglio 10 part. 123)	

Tabella 17: Piano delle alienazioni

## Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, di cui alla deliberazione G.C. n. 90 del 31.12.2015 è riportata nel presente documento, unitamente alla vigente dotazione organica.

## **Programma triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 e piano annuale delle assunzioni 2016**

### **ANNO 2016**

- Assunzione di personale stagionale a supporto del Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo, anche attraverso l'utilizzo di voucher lavoro, e nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i.;
- ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinarie dei processi di mobilità (personale di area vasta);

### **ANNO 2017**

Saranno attivate ove necessario e qualora ne ricorrano i presupposti, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente sui vincoli alle

assunzioni e sulla riduzione progressiva delle spese di personale:

- Assunzione di personale stagionale a supporto del Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo, anche attraverso l'utilizzo di voucher lavoro, e nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i.,
- le sostituzioni del personale cessato per dimissioni e collocamento a riposo nel limite dell'80% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

### **ANNO 2018**

- a) le sostituzioni del personale cessato per dimissioni e collocamento a riposo nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- b) Assunzione di personale stagionale a supporto del Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo, anche attraverso l'utilizzo di voucher lavoro, e nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i.,

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente:

<b>Dotazione organica - Dicembre 2015</b>					
Servizio	Categorie e Profili	Nominativo	Posti Previsti	In Servizio	Vacanti
	Cat D Istruttore Direttivo	Marzano Sabrina	1	1	0
	Cat C Istruttore	Manna Carla	2	1	1
		Caffari Roberto			
Generali	Cat B3 Collaboratore	Gelsomini Michela	4	4	0
		Mascigrande Berardina			
		Cipriani Tonino			
	Cat B1 Esecutore	Cococcia Angela	1	1	0
	Cat A Usciere	Granati Alberto	1	1	0
	<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>8</b>	<b>1</b>
	Cat D Istruttore Direttivo	D'Andrea Anna Maria	1	1	0
Ragioneria	Cat C Istruttore	Valente Giancarlo	1	1	0
	<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
	Cat D Istruttore Direttivo	De Angelis Maria	1	1	0
	Cat B3 Collaboratore	Amici Fabrizia	1	1	0
Tributi e provveditorato	Cat B1 Esecutore	De Santis Carla	1	1	0
	<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
	Cat D Istruttore Direttivo	D'Andrea Quinto	1	1	0
	Cat. C1 Istruttore Geometra	Pappalardo Luca (PT)	1	1	0
Urbanistico	Cat B3 Collaboratore	Iadaluca Maddalena	1	1	0
	<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
	Cat D Istruttore Direttivo	Zazza Stefano	1	1	0
		Angelini Benedetto			
Polizia	Cat C Agente di Polizia Municipale	D'Amore Isabella	5	3	2
		D'Ortenzio Terzilio			
	<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

Tecnico	Cat D Istruttore Direttivo	Roberto Ziantoni	1	1	0
	Cat. C Istruttore Geometra	-	1	0	1
	Cat. B3 Collaboratore	Conti Barbara	1	1	0
	Cat. B1 Operario Specializzato	-	1	0	1
	Cat. A operario polifunzionale	Angelini Lanfranco D'Andrea Walter	2	2	0
Cat. A Necroforo	Marcangeli Claudio	1	1	0	
		<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>

<b>Totale Servizi</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>5</b>
-----------------------	-----------	-----------	----------

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Dott.ssa Velia Nazzarro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Elena Gavazzi

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA  
che la presente deliberazione

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – il giorno 31.12.2015 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c. 5 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 11854 in data 31.12.2015 delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, li 31.12.2015

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Elena Gavazzi

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA  
che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art. 32 c. 5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla Residenza Comunale, li .....

Il Segretario Comunale

---